



# CITTÀ DI MONSELICE

## Provincia di PADOVA

COPIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 81 DEL 28-12-2020

OGGETTO	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023
---------	---

Oggi **ventotto** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaventi** alle ore **17:02**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale. Alla trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti:

	Presente/Assente		Presente/Assente
BEDIN GIORGIA	Presente	RIZZATO ILIE	Presente
ROSINA EMANUELE	Presente	NEGRELLO ALBERTO	Presente
MAZZUCATO TATIANA	Presente	MAMPRIN GIANNI	Presente
VOLPITO ELISABETTA	Assente	BOZZA SANTINO	Presente
BISARELLO ANTONIO	Presente	MAZZI FRANCESCO	Presente
TIETTO MAIRA	Presente	MUTTONI SILVIA	Presente
SCARPARO ETTORE	Presente	GIULIANI ANGELO	Presente
BARBIN ISABELLA	Presente	BISCARO RINO	Presente
BARALDO GIANNI	Presente		

Presenti 16 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO GENERALE DR. Gibilaro Gerlando.

Risultano designati scrutatori i sigg.

MAZZUCATO TATIANA

BISARELLO ANTONIO

GIULIANI ANGELO

Constatato legale il numero degli intervenuti, BARALDO GIANNI nella sua qualità di PRESIDENTE, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023
---------	---

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, avente per oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali ed ha modificato il T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) al fine di adeguarne i contenuti alla sopra richiamata normativa;

Visto l'art. 162, primo comma, del D.Lgs. 267/2000, il quale dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Richiamata la propria precedente Deliberazione di data odierna, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, con la quale è stato approvato il Documento Unico Programmazione 2021/2023;

Richiamata la Deliberazione di Giunta comunale n. 168 del 11/12/2020, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto *“Approvazione Schema di Bilancio 2021/2023”*

Dato atto che lo schema di bilancio finanziario di previsione 2021/2023 è redatto secondo i nuovi modelli previsti nell'allegato n. 9 al D. Lgs. 118/2011;

Vista la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e dal paragrafo 9.11 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 11/12/2020, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto *“Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada per l'anno 2021”*;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 11/12/2020, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto: *“Verifica della quantità e della qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive o terziarie che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie nell'anno 2021 non disponibilità”*;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 11/12/2020, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto: *“Servizi pubblici a domanda individuale - anno 2021”*;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 11/12/2020, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto: *“Approvazione del programma annuale 2021 per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3, comma 55, della legge 244/2007”*;

Vista la propria precedente Deliberazione di data odierna con la quale è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale e sono state approvate le relative tariffe per l'anno 2021;

Vista la propria precedente Deliberazione di data odierna con la quale è stato approvato il Regolamento comunale di disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica e sono state approvate le relative tariffe per l'anno 2021;

Vista la propria precedente Deliberazione di data odierna con la quale sono state confermate per l'anno 2021 le aliquote e le detrazioni IMU e la aliquota dell'addizionale comunale IRPEF deliberate rispettivamente con atto consiliare n. 12 del 28/04/2020 e n. 2 del 23/02/2012;

Ritenuto di recepire integralmente le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale:

- Deliberazione n. 163 del 11/12/2020, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada per l'anno 2021";
- Deliberazione n. 164 del 11/12/2020, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto: "Verifica della quantità e della qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive o terziarie che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie nell'anno 2021 non disponibilità";
- Deliberazione n. 165 del 11/12/2020, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto: "Servizi pubblici a domanda individuale - anno 2021";
- Deliberazione n. 166 del 11/12/2020, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto: "Approvazione del programma annuale 2021 per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3, comma 55, della legge 244/2007";

Visto lo schema di bilancio di previsione 2021/2023 redatto secondo i nuovi modelli previsti nell'allegato n. 9 al D.Lgs. 118/2011, le cui risultanze sintetiche sono riportate nell'allegato A, lettere dalla a) alla i) alla presente deliberazione;

Vista la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e dal paragrafo 9.11 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

Preso atto che la determinazione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche inserite nel Piano degli Investimenti 2021/2023, dipendendo dalle tempistiche di attivazione delle fonti di finanziamento, sarà effettuata in occasione dell'approvazione dei progetti definitivi;

Richiamato l'art. 1 co. 169 della legge 296/2006 prevede che: "in caso di mancata approvazione delle deliberazioni che stabiliscono le tariffe e le aliquote relative ai tributi di competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di previsione si intendono prorogate di anno in anno le tariffe e le aliquote deliberate gli anni precedenti";

Richiamato l'art. 107 co. 5 del D.L. 17/03/2020 n. 18 che prevede la possibilità di confermare le Tariffe della Tarip già adottate per il 2019 rinviando l'approvazione del Piano Economico Finanziario entro il 31 dicembre 2020 salvo diverse disposizioni legislative;

Richiamata la Legge finanziaria 2008 Legge n.244 del 21 dicembre 2007, art. 3, commi 53-58, che detta nuove norme in materia di affidamenti da parte degli Enti locali di incarichi di studio, ricerca,

ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'Amministrazione i quali possono avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs 267/2000;

Richiamato l'art. 9 della Legge n. 243/2012, come modificato dalla Legge 164/2016, che prevede l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;

Preso atto che in conformità a quanto dispone l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, è stato espresso parere favorevole in merito alla presente proposta di deliberazione ed alla regolarità tecnica dei documenti previsionali da parte del responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio di previsione finanziario 2021/2023 del 17 dicembre 2020;

Ritenuto che lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2021/2023, così come predisposto e approvato dalla Giunta comunale nella seduta del 11 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 171, comma 1, del D.lgs 267/2000, sia meritevole di approvazione;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 - 1° comma del D.Lgs n° 267/2000;

Dato atto che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile del Dirigente finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000”;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

## **DELIBERA**

1. di approvare il Bilancio di previsione finanziario relativo al periodo triennale 2021/2023 e i relativi allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali di all'allegato 9 richiamato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 e (Allegato A - dalla lettera a) alla lettera i);
2. di approvare la Nota Integrativa Bilancio 2021/2023 (Allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
3. di allegare
  - il piano degli indicatori analitici e sintetici di bilancio (Allegato C)
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci delle società partecipate (Allegato D)
  - la relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio di previsione finanziario 2021/2023 del 17 dicembre 2020 (Allegato E);

4. di richiamare integralmente i seguenti documenti quali parti integranti e sostanziali del Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023, materialmente non allegati ma conservati agli atti del Servizio Finanziario:
  - il rendiconto finanziario 2019;
  - le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce reperibili anche a mezzo degli indirizzi internet delle società/consorzi/istituzioni;
5. di richiamare altresì, recependoli integralmente, i seguenti atti approvati dalla Giunta Comunale quali parti integranti e sostanziali del Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023, materialmente non allegati ma conservati agli atti del Servizio Finanziario:
  - Deliberazione della Giunta Comunale n. 163 del 11/12/2020, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada per l'anno 2021";
  - Deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 11/12/2020, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto: "Verifica della quantità e della qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive o terziarie che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie nell'anno 2021 non disponibilità";
  - Deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 11/12/2020, adottata e dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, avente ad oggetto: "Servizi pubblici a domanda individuale - anno 2021";
6. di richiamare altresì i seguenti propri atti approvati in data odierna quali parti integranti e sostanziali del Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023, materialmente non allegati ma conservati agli atti del Servizio Finanziario:
  - deliberazione di approvazione del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale e relative tariffe per l'anno 2021;
  - deliberazione di approvazione del Regolamento comunale di disciplina del canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica e relative tariffe per l'anno 2021;
  - deliberazione di conferma per l'anno 2021 le aliquote e le detrazioni IMU e la aliquota dell'addizionale comunale IRPEF deliberate rispettivamente con atto consiliare n. 12 del 28/04/2020 e n. 2 del 23/02/2012 ;
7. di recepire il programma adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 11/12/2020 avente ad oggetto: "Programma degli incarichi collaborazione, studio ricerca consulenza e assistenza - anno 2021", "Approvazione del programma annuale 2021 per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3, comma 55, della legge 244/2007", fissando in € 130.600,00 il limite massimo per l'anno 2021 per gli incarichi di collaborazione autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
8. di stabilire che la determinazione dei cronoprogrammi delle opere pubbliche inserite nel Piano degli Investimenti 2021/2023, dipendendo dalle tempistiche di attivazione delle fonti di finanziamento, sarà effettuata in occasione dell'approvazione dei progetti definitivi;
9. di dare atto che ai sensi dell'art. 107 co. 5 del D.L. 18/2020 il Comune di Monselice si è avvalso della possibilità di confermare le tariffe della Tarip già adottate per l'anno 2019;
10. di dare atto che sono interamente pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 e il bilancio consolidato 2019;
11. di dare atto che non ci sono interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito;

12. di pubblicare sul sito internet i dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione, così come previsto dagli schemi dell'art. 1 del DM del 29.04.2016;
13. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016;
14. di dichiarare l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, considerato il carattere autorizzatorio del bilancio di previsione finanziario 2021/2023 che dipiega gli effetti dal 1° gennaio 2021.

\* \* \* \* \*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Allora praticamente passiamo al punto 7 e 8, che viene relazionato dall'Assessore Parolo congiuntamente, perché il DUP fa parte del Bilancio del BEP di previsione. L'Assessore ha facoltà.

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Allora, intanto buona sera a tutti visto che questa sera non sono ancora intervenuta. Prima di passare alla disposizione del DUP e del Bilancio, che naturalmente sono documenti strettamente connessi tra di loro, volevo sottolineare una cosa molto importante, a mio avviso, che è il fatto che per la prima volta, se ne uscirà approvato chiaramente, il Bilancio di Previsione, in questo caso il Bilancio di Previsione 2021, viene approvato negli ultimi vent'anni entro il 31 dicembre, quindi entro il termine deputato a tal fine. Questo è molto importante non tanto per questioni di competizione o competitive rispetto ad altre Amministrazioni o ad altri Enti, ma semplicemente per il fatto che ci consente di dotarci di uno strumento fondamentale che è quello del Bilancio e del DUP, che appunto come dicevo prima sono strettamente collegati e ci servono ad orientare il lavoro degli uffici e soprattutto a dare risposte efficaci, concrete e immediate ai cittadini, alle esigenze nuove e meno nuove che emergono.

Per questo vorrei ringraziare sentitamente tutti i dipendenti e gli uffici comunali, l'Amministrazione tutta che ha lavorato per la redazione veramente in tempi veramente rapidi di questo Bilancio, ma non con poco approfondimento, perché non è che la rapidità significhi poco approfondimento della materia, ma anzi è stato un lavoro di gruppo ben fatto e vorrei quindi ringraziarli per aver raggiunto questo obiettivo.

Il Bilancio di Previsione 2021 sarà un Bilancio solido e solidale, ma che inevitabilmente non potrà non subire gli effetti, speriamo per breve termine, per breve tempo, del Covid 19. Già nell'anno precedente, infatti, ci siamo trovati di fronte a novità, a nuove esigenze, a nuove necessità, a nuove povertà, a nuove particolarità, per cui abbiamo dovuto ricorrere spesso a rivedere le nostre priorità e anche a numerose e continue variazioni di Bilancio. Pertanto, nell'impostazione del Bilancio di Previsione 2021 abbiamo seguito il principio di buon senso che già in questi mesi abbiamo adottato. Abbiamo la responsabilità di far quadrare i conti del Comune che, ci tengo a sottolinearlo, non stampa moneta e al contempo deve contemperare due esigenze: una, quella di aiutare chi è più in difficoltà e l'altra quella di continuare a programmare e realizzare per il futuro, quindi per farsi trovare pronti e competitivi nel momento in cui questa pandemia sarà finita e io mi auguro che sia il prima possibile.

Quello del 2021, quindi, sarà un Bilancio che si reggerà su tre pilastri fondamentali: non aumentiamo le imposte, aiutiamo le fasce più colpite dalla crisi, realizziamo investimenti per essere pronti e competitivi nel momento in cui la pandemia sarà passata. Da quando ci siamo insediati nel 2019, abbiamo deciso di non aumentare nessuna delle imposte comunali, e specifico imposte comunali perché questa sera qui ne ho sentita qualcuna che insomma era un po' in direzione diversa. È una scelta politica che continueremo a fare anche nel 2021. Attiviamo aiuti alle fasce più deboli, abbiamo destinato 2 milioni e 248 mila euro di stanziamento per il sociale, quindi capite qual

è la fascia e qual è l'importanza che questa Amministrazione dà all'aspetto sociale della comunità. Nel 2021 però intendiamo, come dicevo prima, non solo continuare in questa importante azione nel sociale, ma intendiamo anche dare continuità al nostro Piano degli Investimenti, per la Monselice del futuro e questo lo faremo su tre fronti: con l'attenzione al tema della sicurezza, a quello delle opere pubbliche, compreso il Piano delle Manutenzioni ordinarie e straordinarie, e a tutte quelle attività che contribuiranno a cambiare il volto della città e non per ultimo con l'attenzione al tema della cultura, della promozione turistica e delle tradizioni storiche. Quindi su questi tre fronti, noi ci impegniamo.

Tra le azioni fondamentali del nostro Piano delle Opere Pubbliche troveremo, che poi insomma andremo anche ad illustrare più adeguatamente, troviamo l'adeguamento degli uffici della Polizia Locale e del settore tecnico, l'implementazione del sistema di videosorveglianza urbana, il miglioramento della sicurezza stradale, la sistemazione dell'area del campo della fiera, il restauro delle mura di Via Tassello, la pista ciclabile con parcheggio di Via Sottomonte e la realizzazione degli spogliatoi degli impianti sportivi del Carmine. Con queste azioni, vogliamo dare un quadro d'insieme di quello che sarà il Bilancio dei prossimi anni, dimostrando l'attenzione da parte mia e di tutta la Giunta per il rilancio della città.

Ecco, questo era un po' il cappello introduttivo di quello che andremo a trattare adesso. Quindi io passerei la parola all'Assessore Parolo, Vice Sindaco, per l'illustrazione quindi degli atti.

ASSESSORE – VICE SINDACO PAROLO ANDREA:

Sì, mi unisco alle parole del Sindaco per evidenziare l'importanza di approvare il Bilancio entro il 31 dicembre, forse da questo punto di vista rappresenta un evento quasi storico perché si scongiura quello che è una delle problematiche che un'Amministrazione comunale va incontro, che è l'esercizio provvisorio e quindi la necessità di operare in dodicesimi, che rappresenta un limite all'azione del... all'azione di un'Amministrazione. Per cui è un risultato storico, perché approvare entro il 31 dicembre consente di avere la possibilità di fare una programmazione più spedita, più veloce, ma soprattutto di avere una macchina amministrativa che soprattutto nella prima parte dell'anno non ha i lacci e i laccioli che la limitano, come negli anni precedenti avevamo come Amministrazione nell'andare a deliberare le varie, le varie iniziative o comunque le varie attività che aveva in animo di portare avanti l'Ente.

Il Bilancio, così come è stato approvato, è un Bilancio che è redatto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 118 del 2011; è un Bilancio che, da questo punto di vista, ha una... ha un criterio di redazione che non può che prendere in considerazione quello che è il criterio storico della locazione delle risorse, in quanto ci sono comunque delle spese di carattere vincolistico che vincolano di fatto la spesa per quanto riguarda l'Ente; è un Bilancio che rappresenta un po' la carta d'identità di questa Amministrazione, ma è un Bilancio di carattere programmatico, di carattere autorizzatorio ed è un Bilancio di Previsione triennale a scorrimento, cioè in ogni caso anno per anno viene ad essere aggiornato in base a quelle che sono le linee operative che l'Amministrazione intende perseguire.

Questo Bilancio si compone di un DUP, che è il Documento Unico di Programmazione, che contiene la sezione strategica che è la sezione che è dedicata alle linee di mandato quinquennale del Sindaco e alla sezione operativa che in questo caso prende in considerazione il Programma Triennale a scorrimento, anno per anno, e quindi l'operatività anno per anno che l'Amministrazione intende perseguire. E' un Bilancio che è calato su una popolazione di 17 mila e 500 abitanti, dove insistono moltissime associazioni sul nostro territorio, abbiamo oltre un centinaio di realtà, 110 – 120 realtà, con i quali si crea una sinergia, si è sempre creata una sinergia tra Amministrazione e naturalmente associazioni, ma che va a rafforzare, si cerca di rafforzare quello che in questo caso è la collaborazione che esiste tra il nostro Comune e il mondo dell'associazionismo e del volontariato,

per cercare di far crescere il nostro territorio, ma anche di contribuire a migliorare l'offerta ai nostri cittadini. Quindi una forte sinergia che nasce tra il Comune e il mondo delle associazioni, di cui l'Amministrazione ha intenzione di perseguire su questa, su questa strada, su questo, su questo percorso.

Come dicevo prima, noi ci troviamo in un tessuto economico dove il reddito medio procapite per quanto riguarda l'anno 2018 è di 20 mila e 600 euro, siamo il quarantasettesimo Comune della provincia di Padova, ma è anche una realtà dove insiste il maggior numero di insediamenti produttivi: ne abbiamo circa 2 mila e 300, che danno lavoro a 8 mila, a 8 mila addetti – questi sono dati che sono stati presi da UNIONCAMERE – dove naturalmente emerge come il maggior numero di insediamenti sono sostanzialmente insediamenti che riguardano il commercio, il commercio al dettaglio ma anche il commercio all'ingrosso, dove sono presenti comunque numerose ancora attività agricole, quindi segno che il nostro territorio è comunque un territorio con una vocazione agricola, di realtà medio piccole, dove insistono comunque anche delle attività manifatturiere, dove abbiamo una zona industriale, dove insistono comunque molte realtà che hanno comunque una loro, una loro funzione, una loro connotazione.

Tengo a sottolineare anche un'altra cosa che forse prima il consigliere Muttoni ne riferisce al tema dell'efficienza, dell'efficacia dei nostri servizi. Ci tengo a sottolinearlo, perché? Perché nel 2018 è venuto fuori un articolo sul Mattino, tratto da uno studio del progetto Open Civitas. Il progetto Open Civitas è un progetto che in questo caso viene ad essere portato avanti dal MEF, dal Ministero delle Economie e delle Finanze, con il SOSE, il SOSE è la società partecipata del MEF della Banca d'Italia, che ha una funzione di monitoraggio sui nostri Comuni e sulle nostre realtà locali, sia in termini da questo punto di vista di finanza locale, sia in termini anche di servizi, di qualità dei servizi che vengono ad essere erogati. Nel 2018, in un... in questo progetto che riguardava la provincia di Padova, è emerso che Monselice, tra tutti i Comuni, tra tutti i cento, gli oltre cento Comuni che fanno parte della Provincia di Padova, si attesta alla tredicesima posizione come classifica dei Comuni che spendono meglio per i servizi e quindi come livello qualitativo delle prestazioni globali in termini di fabbisogno, di fabbisogni standard e quindi siamo il primo Comune, tra quelli con popolazione superiore ai 15 mila euro, ad avere ottenuto la valutazione più alto. Da una valutazione da 10 a 1, il Comune di Monselice ha avuto la valutazione di 8,8, quindi questo sta a significare che comunque la nostra macchina amministrativa è una macchina amministrativa che funziona, è una macchina amministrativa che comunque ha dei livelli di qualità del servizio che comunque sono medio alti rispetto a quelli degli altri Comuni che sono stati presi come analisi al

1

'interno della provincia di Padova.

Per quanto riguarda sempre il DUP, allora, il DUP contiene un riferimento sulle linee fondamentali che intende perseguire questa Amministrazione, che sono sostanzialmente legate gli accordi di partnerariato, gli accordi pubblico – privati. Quindi l'intenzione dell'Amministrazione comunale è quella di perseguire in questa strada, per cercare di far leva anche sul privato, anche su quelle che sono le realtà dei privati che vogliono investire nel nostro territorio e sulle quali, sulle quali il privato è tenuto a realizzare delle opere pubbliche a favore della comunità. Il DUP, come avete avuto modo di leggerlo, è un documento che... sul quale viene ad essere sintetizzata quella che è sostanzialmente la funzione della macchina amministrativa ed è stato allegato poi il Bilancio previsionale, che in questo caso riprende lo schema, le tabelle relative ai dati, alla grandezza numerica sia delle entrate che delle uscite, quindi contiene il riepilogo generale delle entrate e delle spese per titoli, il riepilogo generale delle spese per missioni, il quadro generale riassuntivo sia delle entrate sia in questo caso delle spese, gli equilibri di Bilancio, che in questo caso sono stati, sono stati raggiunti sia per quanto riguarda la parte corrente sia per quanto riguarda la parte in conto

capitale, la nota integrativa; ci sono tutti gli allegati che riguardano gli accantonamenti per quanto riguarda i fondi crediti di dubbia esigibilità, gli indicatori di Bilancio, i limiti di indebitamento, il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica e in questo caso il risultato di amministrazione presunto.

È un Bilancio previsionale che in questo caso è in continuità con quelli, con quelli precedenti, in quanto la linea di questa, di questa Amministrazione è quella comunque di perseguire una riduzione dell'indebitamento dello stock del debito pubblico, tant'è che comunque nel 2021 riusciamo a scendere sotto i 20 milioni di euro, 19 milioni e mezzo circa. E' un Bilancio che mette in evidenza nella sua... per quanto riguarda la parte in conto competenza, un ammontare complessivo, lo sviluppo di un ammontare complessivo di una grandezza di 24 milioni e 723 mila euro, dove in questo caso le entrate sono costituite da titoli, abbiamo l'entrata del Titolo Primo che è l'entrata principale di circa 10 milioni e mezzo, il Titolo Secondo che sono i trasferimenti correnti di 922 mila euro, le entrate extra tributarie di 3 milioni e 492 mila euro, le entrate in conto capitale di 2 milioni e 794. Per quanto riguarda la parte delle spese, quindi la parte in questo caso delle uscite, quindi abbiamo la parte delle spese correnti che sono 13 milioni e 307, le spese in conto capitale 3 milioni e 165, i rimborsi prestiti per 1 milione e 186.

Per quanto riguarda le imposte, come già accennava il Sindaco, abbiamo confermato le aliquote delle imposte tributarie, quindi la conferma dell'addizionale comunale IRPEF e naturalmente dell'IMU. Ci tengo a precisare perché sono venute fuori da parte della Minoranza alcune informazioni tendenziose e fuorvianti. Allora, la conferma, questo Bilancio previsionale è un Bilancio che conferma le tariffe dei servizi a domanda individuale. Quindi non le modifichiamo, non le incrementiamo, così come anche se abbiamo ritirato il Regolamento per quanto riguarda l'occupazione di spazi pubblici e l'imposta di pubblicità, non c'è scritto da nessuna parte che andiamo ad incrementare le tariffe per quanto riguarda le occupazioni che riguardano i plateatici per quanto riguarda gli ambulanti. Qualcuno di voi ha citato che noi abbiamo incrementato queste tariffe, è puramente falso. Stiamo mantenendo, per quanto riguarda le occupazioni e manterremo per quanto riguarda le occupazioni, le tariffe dei plateatici che sono ferme da vent'anni. Sono, abbiamo le tariffe più basse di tutta la provincia di Padova per quanto riguarda Comuni con popolazioni superiori ai 15 mila abitanti. Manteniamo fisse le tariffe per quanto riguarda gli ambulanti, quindi gli operatori ambulanti, che sono ferme dal 2011. Non abbiamo mai in questi anni, non siamo mai andati in questi anni a fare un aggiornamento ISTAT delle tariffe, quindi ci tengo a precisare, ma anche per coloro che stanno ascoltando da streaming, che questa Amministrazione non ha aumentato queste tariffe.

Per quanto riguarda poi l'aspetto delle entrate, allora, le entrate più importanti sono le entrate che riguardano... allora, le entrate, quindi abbiamo le entrate sia di parte corrente che di parte in conto capitale. Per quanto riguarda le entrate del primo, dei primi tre titoli, abbiamo le entrate correnti di natura tributaria che in questo caso rappresentano il 40,62 per cento, abbiamo le entrate correnti e quindi il secondo titolo, che in questo caso rappresentano il 5 per cento circa, le entrate di natura extra tributaria che rappresentano il 12 per cento, abbiamo le entrate in conto capitale che rappresentano il 13,73 per cento, abbiamo le anticipazioni di tesoreria, noi andiamo a prevedere le anticipazioni di tesoreria anche se poi di fatto non le abbiamo mai applicate, perché non ci siamo trovate nelle situazioni di avere carenze di liquidità, che sono il 13,62 per cento. Le entrate tributarie, che sono quelle principali, sono rappresentate dal

1

l'IMU che in questo caso è l'entrata principale, l'entrata che rappresenta il pilastro su cui si poggia il nostro Bilancio, che è di oltre il 50 per cento, abbiamo poi l'assegno che ci gira lo Stato per il fondo sperimentale, che è il 27 per cento e l'addizionale comunale che copre il 18 per cento.

Per quanto riguarda invece l'aspetto che riguarda la spesa, quindi in questo caso le spese di parte corrente, abbiamo la classificazione per missioni. Allora abbiamo che la missione più grossa, quella in questo caso che assorbe la maggior parte della spesa, è la missione per servizi istituzionali generali di gestione, che assorbe circa il 30 per cento. Abbiamo l'1 per cento per quanto riguarda la giustizia, il 4 per cento per quanto riguarda l'ordine pubblico e la sicurezza, l'istruzione e il diritto allo studio che assorbe circa il 14 per cento, la cultura il 4 e mezzo per cento, lo sport il 4 per cento, il turismo il 2,5 per cento, la missione sull'assetto del territorio e ambiente circa il 3 per cento, lo sviluppo sostenibile dell'ambiente circa il 5 per cento, i trasporti il 12 per cento, il sociale circa il 20 per cento e poi naturalmente abbiamo lo sviluppo economico che assorbe l'1 per cento. Ecco, le spese di investimento le ha citate il Sindaco, le ha elencate il Sindaco. Le opere pubbliche sulle quali è stato realizzato questo Piano di Investimenti, in questo caso, è un Piano che realizza oltre 3 milioni di euro e sul quale l'Amministrazione ha definito quelle che sono le sue linee guida per quanto riguarda il 2021.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

È aperta la discussione. Biscaro.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Allora, Documento Unico di Programmazione. Vengono indicati giustamente, come ha detto il Vice Sindaco, gli obiettivi principali... e anche il Sindaco, che il Bilancio intende conseguire: 1) non aumento di imposte; 2) aiuti alle fasce più colpite dalla crisi; 3) realizzazione investimenti per essere pronti e competitivi per post Covid.

Signor Sindaco, vuole spiegare con quali strumenti e progetti intende raggiungere gli obiettivi sopra indicati, nel rispetto e quali tempi? Vuole inoltre indicare quali sono per lei e la sua Maggioranza, gli investimenti prioritari per il rilancio della città di Monselice e se gli stessi si rilevano nel Bilancio 2021 – 2023? Ho visto che l'ostello, che per l'ostello si è in attesa di un progetto di fattibilità, ma non mi pare siano previsti finanziamenti per il triennio 2021 – 2023. Mi indica come ritiene di muoversi la Giunta per un recupero funzionale di questo e in quali tempi?

Per la Santo Stefano, viene indicata la validazione del progetto in corso. Mi può indicare quali e quanti sono i finanziamenti, nonché i tempi necessari per il recupero funzionale della struttura? Mi pare che il Bilancio non tenga conto di Ca' Emo e della palestra annessa, che è andato giù il tetto e tutto. Come e quando si ritiene di investire su tale struttura?

Dalla tabella statistica, come ha detto il Vice Sindaco, riportata, che indica la situazione socio economica delle famiglie di Monselice del 2018, risulta che la nostra città è collocata al quarantasettesimo posto rispetto ai centodieci Comuni della Provincia. Quali interventi ritiene di mettere in campo questa Maggioranza per elevare il reddito medio procapite e di conseguenza migliorare la posizione registrata nel 2018? Quali sono gli interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale prioritari per questa Maggioranza? Come vengono finanziati e qual è la tempistica di realizzazione? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Grazie, consigliere Biscaro. Chi intende prendere la parola? Muttoni, consigliere, prego.

CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:

Grazie, faccio io perché sono molto in continuità con il consigliere Biscaro. Io, molto più semplicemente, volevo chiedere, nella premessa che il Sindaco ha scritto e che poi ha in qualche modo riferito anche questa sera, si parla di rivalutazione delle priorità rese necessarie dall'emergenza Covid e di utilizzo del criterio del buonsenso. Ecco, io su queste due affermazioni

chiederei delle precisazioni, cioè quali sono le nuove priorità dell'emergenza Covid e non solo e non tanto in termini di budget, anche se sono importanti, perché i budget – sempre la premessa dice – saranno oggetto di variazioni... probabilmente, di numerose variazioni anche quest'anno, ma soprattutto quello che mi interessa è a livello di strategia, cioè qual è, quali sono le priorità strategiche nuove, previste e rivalutate dall'Amministrazione, tenendo conto dell'emergenza Covid e che cosa significhi applicare il criterio del buonsenso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:  
Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Grazie. Ritengo impensabile ritenere le previsioni che sono state fatte, per ovvi motivi, per la pandemia e per quello che non riusciamo a prevedere i prossimi anni, queste previsioni, nel senso sono d'accordo e convengo con quanto detto poi dai Revisori, che ci saranno l'anno prossimo molte variazioni di Bilancio, che interverranno a modificare questo, questo Bilancio di Previsione.

Bene che sia stato evitato l'esercizio provvisorio, quindi sì, direi che questo è un dato positivo. Non ho lo storico se in passato non era mai avvenuto questo, ma se questo è, è sicuramente un dato positivo.

Volevo segnalare, ma non so se è una mia svista, che nel Bilancio di Previsione non viene riportata tra le aziende partecipate la società che io ignoravo esistesse, Viveracqua, che invece poi ritrovo nella delibera, nella proposta di delibera al punto 10 numero 72. Non so se è una svista o se ci sia un motivo su questo. Sì, condivido poi e volevo porre anch'io l'attenzione su quanto raccomandato dai Revisori, ma credo siano delle ovvietà insomma, per quanto riguarda la riduzione dei tempi di pagamento, rispettare i termini degli adempimenti alla presentazione in Bilancio e il vincolo che si ricollega anche un po' al ragionamento che si faceva prima della assunzione dei lavoratori, che anche loro dicono appunto che se ne fa divieto di assunzione di lavoratori subordinati, anche se presi... no, allora ho... in un...

(Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

In un punto avevo visto che sempre i Revisori dicevano che se non venivano rispettati gli adempimenti delle varie presentazioni in Bilancio, era vietata l'assunzione di... prendo un attimo il punto, dove dicono: "E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo", dove dicevano che "non sarà possibile procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa...".

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

A pagina 31, scusi, alla lettera E) e l'avevo intesa appunto in questi termini.

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Sì, se non c'era l'invio, infatti in premessa...

INTERVENTO:

Aspetti, aspetti. L'invio alla (Bida) deve avvenire entro trenta giorni dall'approvazione del Bilancio, perciò prima si approva il Bilancio e poi ci sono trenta giorni per l'invio alla Bida. Quindi non è che possiamo farlo prima. È ovvio che loro si raccomandano, ma è un adempimento che facciamo e che è sempre stato fatto, peraltro.

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Certo.

INTERVENTO:

Fra l'altro, io anticipo che ho fatto la... siccome è possibile in via preliminare farlo dopo l'approvazione in Giunta, ho avuto riscontro positivo e quindi sicuramente non saranno problemi per l'invio alla Bida. Volevo rassicurare questo, questo Consiglio. Quindi questo adempimento è praticamente già fatto, domani mattina è apposto.

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Okay, la ringrazio, infatti in premessa...

INTERVENTO:

È successivo, sì, sì.

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Sì, in premessa avevo affermato di essere d'accordo e comunque di riportare quello che i Revisori dicevano, ossia di rispettare i tempi degli adempimenti relativi alla presentazione del Bilancio. Poi c'era la questione appunto della... di queste assunzioni. Direi basta. C'era appunto questa questione di questa società Viveracqua che non so se era sfuggita o se per qualche motivo non viene citata qui ma viene citata poi nella successiva delibera, e per me è tutto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Bene, il prossimo Consigliere che desidera? Prego, Miazzi.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Allora, è tanta roba e quindi ovviamente cercherò di contenermi sugli aspetti che considero così salienti rispetto alla lettura che ho fatto io di tutta la documentazione. Intanto volevo farvi notare e volevo un chiarimento, che sulla proposta di delibera numero 70, nel dispositivo al punto 2 si dice di dare atto che "...il Programma Triennale dei Lavori Pubblici disposto ai sensi del... e approvato con delibera, è stato inserito nella sezione operativa del Documento Unico di Programmazione 2021/2023". Volevo capire se... poi mi pare che abbiamo all'ordine del giorno la modifica, ma è quello del 2020 la modifica che andiamo a fare, quindi la cosa è corretta.

Allora, partiamo dal DUP insomma, no? Così, alcuni, alcuni appunti, alcuni rilievi. Portate pazienza. Allora, c'è la parte che riguarda la questione appunto della valorizzazione, la valorizzazione dei beni storici, beni di interesse storico. Allora, vedevo che appunto recupero Molino Bagnarolo 2021: avviso per la ricerca di eventuali interessi; intervento di recupero ex chiesa del Carmine, va beh ma dopo al limite ci torniamo su queste, cioè ex canonica realizzazione di ciclo officina area esterna, manutenzione straordinaria chiesa di San Tommaso, restauro mura di Via Tassello, allora, cose che dopo appunto magari non troviamo nella... nel programma dei lavori. Ci sono alcune cose che, appunto, sono messe qua ma poi non troviamo nel programma dei lavori. Sempre collegato lì, c'è tutta la parte relativa alla cultura e non si fa menzione insomma, no, di quello che abbiamo perso,

che è appunto l'Etno Film Festival, che come sappiamo insomma no dopo l'operazione dell'Assessore, insomma, ha dovuto migrare in altra, in altra regione e abbiamo perso insomma l'unico Film Festival internazionale che avevamo.

Altra questione che mi premeva era quella della 87, eccola qua, che riguarda il discorso dell'edilizia residenziale pubblica. Su questo volevo aprire un piccolo, una piccola parentesi. Allora, va beh, da un lato c'è questa proposta di implementare i servizi dell'ufficio casa anche attraverso un servizio front office di informazione sulla casa. In realtà su questo io ho raccolto parecchie lamentele, perché appunto adesso c'è un po' di sbando, nel senso che non c'è un ufficio di riferimento, oppure non si riesce ad accedere. Allora da quando è andato in pensione diciamo il referente storico, su questa cosa c'è assolutamente, insomma no, una situazione poco precisa e non c'è un riferimento preciso in termini di date, di orari e di soggetti di riferimento. Quindi spero che questa cosa, che l'implementare significhi anche costruirla, di farla, perché evidentemente anche voi vi siete resi conto che non funziona.

La cosa che però volevo sottolineare è questa: in tutta la programmazione che avete fatto, non ho trovato una parola, però posso sbagliarmi e posso aver letto male, per quanto riguarda il bonus legato alle ristrutturazioni. Allora, noi abbiamo un enorme patrimonio che è fatto dalle case popolari e altri edifici di cui abbiamo la disponibilità e ci sono Comuni che hanno attivato una task force proprio per recuperare, dal punto di vista energetico, dal punto di vista della prestazione etc., tutti i propri edifici ed è una iniziativa che da una parte è a costo zero, tra virgolette, dall'altro attiva il lavoro di tutte le imprese, di tutti i professionisti, migliora le condizioni di vita di chi c'è dentro e consegna a noi un patrimonio rigenerato. Io non lo so, non riesco a capire perché, voglio dire, il Comune di Monselice non stia pensando a questa cosa che è dirompente. Io francamente, dico, mi è venuto in mente perché sull'edilizia popolare ce l'abbiamo...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Va bene. Dopo se ci sono problemi, se non è una cosa praticabile, me lo dite, non c'è problema. Altra cosa che mi è saltata agli occhi sul programma di difesa del suolo, c'è un riferimento a tutte le questioni insomma, no, relative all'attività ambientale, però non c'è nessun riferimento ad esempio sulle due bonifiche principali di cui avremmo necessità: una è in atto e l'altra che invece è sospesa. L'area dell'ex ABB, sto chiedendo da ormai un anno e mezzo un aggiornamento gli uffici, che non mi arriva, quindi non so, non riesco a capire qual è la situazione della bonifica, che era una bonifica, no, di un livello altissimo di inquinamento della falda, e poi per quanto riguarda l'area ex Italcementi torno a ribadire la questione insomma, no, che sollevo ogni volta che ne ho l'occasione. C'è una segnalazione, ci sono dichiarazioni che attestano appunto la presenza di rifiuti sepolti all'interno dell'area ex Italcementi, voglio capire che stato di avanzamenti abbiamo a distanza di due anni, insomma no, da questa denuncia che è stata presentata.

L'ultima cosa che volevo evidenziare, insomma no, e questa... e lo dico con molto rammarico, no? Implementare le azioni plastic free challenge, che prevede l'eliminazione della plastica da rifiuto degli edifici comunali e collegati. Perché lo dico con molto rammarico? Lo dico perché su questa cosa, insomma, si era attivato un lavoro di Commissione, Commissione Ambiente, era stato fatto anche, erano state fatte anche un paio di riunioni, avevamo allargato e costruito un gruppo di lavoro e poi improvvisamente insomma, no, nessuno ha più... nonostante i solleciti, più nessuna convocazione; c'è stata un'azione, come dire, che ha ripreso in parte quei contenuti ed è stata fatta propria dall'Amministrazione comunale, va benissimo, però siccome c'era un programma di lavoro, c'erano delle proposte, c'erano delle persone disponibili, non si capisce perché su questa cosa si sia fermato, si sia fermato il tutto. La Sindaca e tanti altri Consiglieri che partecipano attivamente ad

altre, ad altre attività di Commissione, sanno che sono sedi in cui non vengono a mancare i contributi. Il fatto di non attivarli, per paura o per scelta politica, insomma ci sembra veramente, veramente miope.

L'altra cosa, mi dispiace che non ci sia il Consigliere di riferimento, stavo guardando appunto sugli obiettivi pluriennali 2021 – 2023 e fra le tante cose che già insomma ci siamo ripetuti parecchie volte, però “redazione Piano piste ciclopedonali: Rivella, Carmine, Marendole, Monselice, Arqua Petrarca, San Bortolo, San Cosma, Caoddo, fino all'ospedale; realizzazione di aree di sosta e fontana lungo le piste ciclopedonali; attrazioni e previsioni Piano piste ciclopedonali”. Allora, su questo permettetemi però è da oltre un anno che è stata data una delega ad un Consigliere per seguire questo tipo di passaggio, non abbiamo visto uno straccio di proposta, almeno non è stata resa pubblica nessuna proposta per quanto riguarda la ciclabilità e per quanto riguarda poi il Piano delle Opere, l'unica cosa che inserite, a distanza di due anni, è il tratto Via Sottomonte, insomma no, su quel pezzetto lì, cento metri di pista ciclabile, quando appunto la questione della ciclabilità e di una mobilità diversa dovrebbe essere al centro della vostra iniziativa. Questa cosa stride veramente insomma, no, con tutto il resto, perché siete sempre attivi sulle maxi opere, grandi opere e su queste qua che sono quelle piccole, tra virgolette, ma sono le più importanti, non c'è lo straccio di una iniziativa che sia concreta.

Passo velocemente insomma, dopo eventualmente riprendiamo altri punti, sul Documento Unico di Programmazione sezione strategica 2019 – 2024 e operativa 2021 – 2023. Va beh, segnalo a pagina 22 un refuso, non so se sia... sì, va beh, forse è il copia e incolla oppure va beh insomma, una distrazione, si parla dei centodieci Comuni della provincia di Venezia, invece siamo nella provincia di Padova. A pagina 30, abbiamo tutta la ricostruzione della vicenda del Padova Sud. Allora, si prendono due pagine per ricostruire questa vicenda, però è una ricostruzione lacunosa, non vorrei tornare su temi che abbiamo, che abbiamo già trattato anche prima, però quello che emerge insomma, no, nella ricostruzione che è, ripeto, lacunosa, è il fatto che ad esempio il Consorzio abbia deciso insomma di accollarsi tutto il debito del Padova 3, che è un qualcosa che qui manca e si dice semplicemente che ha rilevato il fallimento di Padova 3, però insomma non si specifica che si è anche accollato il debito che ci sta facendo penare in maniera pesante. È importante però, insomma no, che sia ribadito, anche se virgolettato, che appunto

l'impegno di pagamento totale dell'importo insomma dei 1.788 euro che il Consorzio ci deve, a scadenza 30 giugno 2025, appunto è virgolettato che sarà compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili alla predetta data e quindi è da auspicare che ci sia una attenzione molto particolare su tutta la vicenda.

Allora, si parla di – sto andando a pagina 48 – “opere pubbliche in corso di realizzazione”. Allora, sulla viabilità non so, forse io capisco male, non so a cosa si riferisca, c'è “lavori di riqualificazione arredo urbano di Piazza Mazzini a Monselice: lavori completati, in corso di rendicontazione finale”. Ma che lavori avete fatto in Piazza Mazzini? Boh! Anche qua, anche questa insomma... questa è... questa va beh, mi sarà scappato qualcosa, io ci passo abbastanza, non vi ho visti all'opera sulla cosa.

(Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Allora, dopo al punto 9: “Adeguamento della viabilità interna per finalità pubbliche dell'area ex Italcementi”, alternativa a seguito della chiusura del sottopasso di Via Valli per lavori... “lavori in corso di completamento”. Va beh, insomma, credo che li abbiate completati o sono ancora in completamento? Cioè non, non... “Sistemazione itinerario ciclopedonale – anello dei Colli Euganei: lavori in fase di approvazione esecutiva ed appalto”. Boh! Come siamo messi? Ma non è una cosa che

competete al Comune, da quanto ne so io. Invece, va beh, vedo che è stato completato il lavoro...

(Intervento fuori microfono: "Può ripetere l'ultima?").

(Intervento fuori microfono: "Chiedo scusa, siamo arrivati alla 9?").

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Alla 12: "Sistemazione itinerario naturalistico". Siamo sul tema "lavori in corso", va bene dai. Niente, dopo invece vedo con piacere che le barriere fonoassorbenti di Piazza San Bortolo, i lavori sono stati completati, così almeno non vi alzate ancora di altri tre metri.

Ecco, l'altra cosa che mi fa... adesso non so se appunto è datata questa, questa scheda, però "costruzione scuole", punto 8: "Costruzione pensilina esterna, adeguamento Covid scuola secondaria Zanellato, in affidamento lavori" e via così per quanto riguarda la Cini, Tortorini, Vittorio Emanuele. Affidamento lavori, qua fa in tempo a passare il Covid prima che fate queste pensiline, o le avete già fatte? Perché magari mi può sfuggire, insomma no, e che sia in ritardo la tabella che avete messo qua. "Palestra e impianti sportivi: realizzazione nuovo campo da rugby, Via Galeno: opera completata. Contestazione lavori", va beh, così è anche l'occasione che ci aggiornate su questa vicenda, visto che ci sono 400 mila euro, siccome state dicendo che operate come buoni padri di famiglia e tutto quanto, che avete l'attenzione, spiegateci com'è la situazione di questi 400 mila euro spesi e messi là per un campo insomma che non è ancora fruibile.

Sulle nuove opere da realizzare, cioè veramente mi balza agli occhi questa sproporzione insomma, no? "Acquisto sistemi di videosorveglianza urbana", ancora? Praticamente ancora 450 mila euro di telecamere? Basta, basta, cioè buttiamo tutti i soldi sulle telecamere? Non so dopo, capisco che ogni tanto qualcuno poi ci casca sotto le telecamere, però non sempre sono i malcapitati insomma, no? Dopo, scorrevo sempre questo capitolo, giustamente "Restauro mura di Via Tassello: 100 mila euro", "Realizzazione pista ciclabile parcheggio via Sottomonte – che è l'unica insomma, no, che ho trovato – di 150 mila euro", "Recupero Parco Buzaccarini, consolidamento del muro di cinta: 200 mila euro", cioè 150... 100 mila euro per i cinque metri delle mura di Via Tassello, 200 mila euro per le mura del Parco Buzaccarini, zero nel 2022, zero nel 2023, cioè veramente voi il patrimonio storico... anche questa qua era una cosa, io avevo visto – ricordo male? – 600 mila euro, poi erano diventati 450, adesso sono diventati 200, prima erano spariti sul piano dello scorso anno, avete un patrimonio ambientale e artistico e culturali e architettonico importantissimo e non avete voglia di investire su quello? Spendete 450 mila euro di telecamere e lasciate andare giù il patrimonio. Peraltro, così, un passant, guardante che sta crollando anche tutta la... crollando le sponde del laghetto, c'è bisogno di manutenzione di una delle aree più importanti e frequentate del Comune di Monselice. Sì, sulla parte "manutenzione alloggi ex IACP" mi ero segnato ancora l'utilizzo del bonus, che francamente non capisco come mai.

Finisco questa parte, allora, sulla... ritornate e riprendiamo le famose linee programmatiche insomma, no, quindi nulla di nuovo, però c'è un passaggio "sicurezza: più telecamere", abbiamo capito che vi piacciono le telecamere, "più videosorveglianza", "istituzione del controllo di vicinato". Non so, mi pareva che ci fosse una sentenza su questa cosa. Forse è il caso che magari vi aggiorniate su questo aspetto qua. Parlate di famiglia, "realizzazione nuovi alloggi per l'edilizia popolare e interventi di social housing", non si trova un becco di riferimento ad interventi di questo tipo in tutti i Piani pluriennali che avete fatto; in compenso, siamo fermi con l'unica, con l'unica parte insomma, no, che potrebbe essere attivata, che è quella del complesso di Via San Giacomo. Lì, appunto, contenzioso aperto, robe aperte, però di fatto anche lì ci sono nove alloggi comunali che stanno aspettando la realizzazione.

Io non so se ci sono i Revisori dei Conti, sono collegati?

(Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

No, io mi... sono due punti e credo che adesso la vostra è una decisione... non porto più via di due minuti, però non è che va via che voi prendiate due punti dell'ordine del giorno e li mettete insieme e ci riducete i tempi. Già ci riducete i tempi per visionare e studiare la documentazione, ci riducete anche i tempi per l'esposizione.

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Eh no, porti pazienza, porti pazienza lei, Presidente.

(Intervento del Presidente fuori microfono: "Venti minuti di Consiglio... (inc.)").

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Allora...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Allora se... allora, i punti vanno trattati separatamente e io parlo dieci minuti e dieci minuti. Allora...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Ma mi scusi, non si arrabbi.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

No, non mi arrabbio mai io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

A lei, a lei è concesso venti minuti per parlare. Mi pare che sia un tempo più che abbondante, insomma.

(Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Allora, siccome appunto dobbiamo, dobbiamo trattare le questioni insieme, passo anche alla proposta di delibera dell'approvazione del Bilancio Finanziario. Allora, non è un problema di conto, di quanto veloci siamo, ma il problema è di cosa proponiamo, di come lo proponiamo e quindi ci sono delle diversità di fondo, insomma no, alcune delle quali spero di averle fatte emergere.

Volevo soffermarmi su alcuni degli appunti fatti dai Revisori dei Conti, che non ho capito se sono in collegamento o no. Sono collegati? Perché magari io faccio delle domande che sono, possono anche essere rivolte a loro, perché leggendo insomma, no, il loro parere, allora, lo dico ai Revisori se sono all'ascolto, dicono che "dalle comunicazioni ricevute, non risultano debiti fuori Bilancio da riconoscere e finanziare". Allora molto probabilmente, signori Revisori, io vi chiedo sicuramente dalla documentazione insomma non vi risulterà nulla, però noi abbiamo sentore che invece di debiti

fuori Bilancio ce ne siano. Noi chiediamo a voi se avete capacità o possibilità ispettiva per andare a verificare questa presenza. Mi riferisco, in particolare, alla vicenda del campo da rugby che ho citato prima e mi riferisco anche alla... a questi lavori di manutenzione del verde o altro, che ho citato anche prima e che abbiamo citato in un'interpellanza. Vi invitiamo a verificare, perché appunto voi fate un'affermazione e dovete cercare di fare un approfondimento, visto che lo mettete più volte che non risultano debiti fuori Bilancio o passività probabili da finanziare. Allora, sicuramente non vi risultano i debiti fuori Bilancio, ma le passività probabili da finanziare forse, forse cercando le trovate. Sul Fondo pluriennale vincolato, pagina 9, c'è scritto che "il Collegio raccomanda di procedere appena possibile con le operazioni necessarie alla puntuale gestione del Fondo pluriennale vincolato".

La cosa che invece volevo chiedere all'Assessore è questa. A pagina...

(Intervento fuori microfono: "Sì va bene, perfetto grazie").

(Intervento fuori microfono).

(Intervento fuori microfono: "No, i Revisori sono tutt'e tre collegati, quando gli viene data la parola... (inc.)").

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Sì, sennò ripeto volentieri comunque, se non...

(Intervento fuori microfono: "No, hanno sentito").

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Nessun problema, tanto il Presidente mi dà tutto il tempo che voglio, ha detto.

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Consigliere, avrebbe sorpassato i venti minuti.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Sì, no, no, adesso... va bene dai, per i Revisori facciamo anche questo... dai.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Poi diamo anche la parola ai Revisori.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Ci siamo. Allora, chiedo all'Assessore di riferimento, pagina 13: "Recupero ICI anni pregressi", non so se ci siamo dottor Parolo. Allora, la previsione per il 2021 è di 933 mila euro, la previsione 2022 – 2023, invece, è di 632 mila euro. Volevo capire come mai c'è questa discrepanza e a quali fattori si fa riferimento. Non so, dopo di che a pagina 15, nei vari contributi etc., vedo contributo per "io ci sto a fare fatica", 2021 di 35 mila euro, 2022 e 2023, zero. Non so, mi chiedo con quale scelta, voglio dire, se un progetto lo vogliamo tenere in piedi possiamo anche pensare di spalmare lo stanziamento che facciamo. Dopo di che, subito dopo, capisco... non capisco. Ho finito? No, no, mi toglie la parola il Presidente, quindi devo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Siamo, siamo ad oltre i venti minuti.

(Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Va bene. 40 mila euro per allestimento della Fiera dei Santi e 25 e 25.

(Intervento fuori microfono: "Facciamo parlare i Revisori e poi l'Assessore inizia a relazionare, come viene chiesto, però... (inc.)").

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Va bene, prendo atto che il Presidente mi toglie la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Allora, diamo la parola ai Revisori che spieghino quanto lei ha chiesto, se hanno compreso. Magari lei provi a sentire col telefono se...

(Interventi fuori microfono).

INTERVENTO:

Si sente?

INTERVENTO:

Devono attivare il microfono, perché io lo vedo staccato qua.

INTERVENTO:

Hanno il microfono chiuso.

INTERVENTO:

Ma ci sentono, no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Adesso il microfono è aperto.

INTERVENTO:

No, no, quello è il nostro. Questi qua sono chiusi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Eh, ho capito.

INTERVENTO:

Credo dobbiate essere voi ad aprire il collegamento a noi. Noi siamo... (fuori microfono, inc.).

INTERVENTO:

Sennò, non devo fare niente io.

(Interventi fuori microfono).

INTERVENTO:

Provate ad accendere il microfono, no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

No, ma bisogna che...

(Interventi fuori microfono).

INTERVENTO:

Sì, aspetta che...

(Interventi fuori microfono).

INTERVENTO:

È il sistema misto che funziona male.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Dovrebbe chiamarmi...

INTERVENTO:

Eh, ma dai, è impossibile che non funzioni.

(Interventi fuori microfono).

INTERVENTO:

Comunque è il volume, il volume è basso.

INTERVENTO:

Ma loro non riescono a chiamare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Adesso vediamo se riusciamo a fare rispondere da telefono.

INTERVENTO:

Chiamo?

(Interventi fuori microfono).

INTERVENTO:

Buona sera. Lei non riesce ad attivare il microfono? Anche la telecamera.

INTERVENTO:

Basterebbe il microfono.

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

C'è il clip, qui.

INTERVENTO:

No, no, ma quello è il nostro, quello. Forse sta tentando di entrare, rientrare, uscire e rientrare.

INTERVENTO:

Secondo me, sì.

INTERVENTO:

Sì, infatti si è riconnesso.

INTERVENTO:

A me risulta attivo il microfono.

INTERVENTO:

Si è riconnesso adesso.

INTERVENTO:

Adesso si è riconnesso, si è riconnessa.

(Interventi fuori microfono).

INTERVENTO:

Non risulta barrato.

INTERVENTO:

Adesso no.

INTERVENTO:

E anche la telecamera risulta attiva.

(Interventi fuori microfono).

INTERVENTO:

Provi ad uscire e rientrare, proviamo a vedere se magari...

INTERVENTO:

No, non riescono ad entrare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

No, quello è...

INTERVENTO:

Provi un attimo ad uscire e rientrare.

(Interventi fuori microfono).

INTERVENTO:

Con chi sta parlando, con la Bortoletti?

INTERVENTO:

Sì.

INTERVENTO:

È già uscita e rientrata, non ha funzionato.

(Interventi fuori microfono).

INTERVENTO:

Il Sindaco è collegato ad un riproduttore audio?

INTERVENTO:

C'era questo e comunque ha...

INTERVENTO:

Provi a parlare, magari le mettiamo vicino un microfono.

(Intervento fuori microfono: "Pronto? Buona sera, mi sentite?").

INTERVENTO:

No, non si sente.

(Interventi fuori microfono).

INTERVENTO:

Eh, ma non si sente.

(Interventi fuori microfono).

INTERVENTO:

Non riusciamo, non si sente purtroppo. Non riusciamo a sentire.

REVISORE:

Mi spiace non fare gli elogi a lei...

INTERVENTO:

Forse riusciamo in modo artigianale, provi a parlare.

REVISORE:

Ecco, ho sentito, ho sentito. Buona sera a tutti. (Ndt: nella registrazione si sente l'eco: "Ho sentito, ho sentito, buona sera a tutti. Ho sentito, ho sentito, buona sera a tutti").

Cosa succede, scusate?

INTERVENTO:

Proviamo così.

INTERVENTO:

Provi a vedere, a parlare?

REVISORE:

Ecco, no, intanto volevo farvi gli auguri per queste strane feste, che saranno anche un po'... mi sentite?

INTERVENTO:

Sì.

REVISORE:

Sì, no, volevo solo dire innanzitutto che come già detto dal Sindaco e dal Vice Sindaco, quest'anno il Comune di Monselice ha dato un grande segnale di virtuosismo e questo come, come si sa, è stato uno sforzo dell'intera struttura, però penso che in particolare del lavoro che ha sempre prodigato il Segretario generale, il dottor Gibilaro (Gilberto) e anche dal... dovuto anche al lavoro dell'arrivo della nuova responsabile del settore finanziario, la dottoressa Sara Tillati. Come ha detto il Sindaco, da vent'anni che non presentavate il Bilancio di Previsione entro il 31/12 e quest'anno eccolo qua, quest'anno che è un anno particolarissimo. Mi sono persa un po' le domande dei Consiglieri, sinceramente, non so a cosa dobbiamo rispondere.

(Interventi fuori microfono).

REVISORE:

In particolare su cosa, però io direi che il fatto di aver predisposto un Bilancio che comunque è un Bilancio che è stato redatto... cioè il modus operandi della dottoressa Tillati è encomiabile, perché non è stato un Bilancio di Previsione redatto così standard sulle basi degli anni passati, ma è stato un Bilancio che ha coinvolto tutti i responsabili di settore e li ha impegnati a dire quali sono veramente i programmi, le esigenze e ha coinvolto insomma tutti i singoli responsabili di settore. Mi sembra che sia un Bilancio che dà evidenza di un nuovo inizio del Comune di Monselice, dove la programmazione veramente viene fatta in maniera propositiva e attuativa. So che, tra l'altro, anche già era stato iniziato il lavoro con la revisione del... col riaccertamento dei residui da parte del precedente responsabile finanziario, che ora non mi viene il nome, il bravissimo... aiutatemi.

(Interventi fuori microfono).

REVISORE:

Armellini, Armellini, esattamente, esattamente, e secondo me si è iniziato un percorso che porterà il Comune di Monselice diciamo sull'ottima strada, anzi ci auspichiamo che questo avvenga. Ovviamente fare un Bilancio di Previsione in questo periodo è difficilissimo. Sarà un Bilancio, ma poi come tutti i Bilanci hanno bisogno poi di variazioni in corso d'anno, questo sicuramente ne avrà tante, ecco.

Poi non so cosa volete che vi dica, su cosa in particolare, dovevo rispondere su cosa in particolare? Mi sono persa.

(Interventi fuori microfono).

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Sì dottoressa, mi sente?

REVISORE:

Sì.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

No, no, io avevo scorso velocemente la vostra relazione, no?

REVISORE:

Sì.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

E avevo letto che appunto... che dalle... scrivete, insomma, dalle comunicazioni ricevute “non risultano debiti fuori Bilancio da riconoscere e finanziare” e poi sempre sul capitolo gestione dell’esercizio 2020, scrivete “non risultano debiti fuori Bilancio o passività probabili da finanziare”. Allora mi chiedevo e vi chiedevo appunto se avevate anche capacità ispettive, perché così a naso noi più volte come Consiglieri di Minoranza abbiamo sollevato la questione di presunti debiti fuori Bilancio che ci risultano relativi ad attività connesse alla costruzione del campo da rugby e poi per affidamento di lavori insomma che hanno riguardato il verde e altre, le altre attività e quindi vi invitavamo insomma ad una verifica diretta di questo aspetto, di questo passaggio.

Poi, sempre leggendo la vostra, la vostra relazione, dedicate abbastanza, abbastanza spazio anche alla questione diciamo della... abbastanza spazio, sottolineate la questione del Consorzio Padova Sud, dove appunto ponete l’estrema attenzione insomma, no, che si dovrebbe avere su tutta l’intera vicenda, sottolineando il fatto che non è che siamo appunto, che la questione sia... sia risolta e quindi insomma, no, parlate anche insomma, no, che l’azzeramento del rischio che il Comune sia chiamato a coprire le perdite consortili, cioè questa cosa è quella che ci fa più paura, cioè nel senso che fino adesso...

REVISORE:

Allora, per quanto riguarda il Consorzio Padova Sud...

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

No, no, ma si prenda... dottoressa?

REVISORE:

...il Comune ha stanziato un fondo più che capiente, anzi noi speriamo di riuscire a liberare queste risorse, però da quel punto di vista come Collegio, almeno parlo a nome mio ma penso che sia l’idea anche dei miei colleghi, siamo tranquilli, nel senso che è stato accantonato un fondo più che capiente per eventuali somme che si rendessero necessarie. Siamo quasi certi, anzi speriamo, bisogna sempre essere prudenti nella valutazione...

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

No, allora... va bene dottoressa, per carità, però mi sembrava...

REVISORE:

...che queste risorse potranno essere liberate, però al momento ancora non è stato fatto. Quindi il Bilancio è più che prudentiale, in questo momento e ovviamente aver aderito all’accordo di ristrutturazione secondo me è stato più che positivo, perché ha dato modo di sistemare. Avete visto che il Bilancio addirittura chiude in maniera positiva, quindi da questo punto di vista mi sento di

essere ottimista.

Per quanto riguarda i debiti fuori Bilancio, noi finché non abbiamo dei dati certi e dei valori, non possiamo dire che abbiamo così dei sentori di debiti fuori Bilancio. Allo stato attuale, non li riscontriamo e quindi nulla di più possiamo dire.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Completo la parte relativa al Consorzio. Mi sembrava che appunto da una parte raccomandate il completo incasso dei crediti spettanti al Comune, dall'altro l'azzeramento del rischio che il Comune sia chiamato a coprire le perdite consortili. Può essere appunto, voi mettete... tant'è che nel paragrafo successivo scrivete: "Fino a quando tali eventi non assumeranno ragionevole certezza, dovranno essere conservati, fatte salve eventuali riduzioni consentite dall'evoluzione della situazione, gli accantonamenti operati nell'avanzo di Amministrazione del Rendiconto 2019", cioè quindi appunto raccomandate che sia appunto conservato questo Rendiconto.

Colgo l'occasione per chiederle anche: sottolineate, in più passaggi, "l'indice di tempestività dei pagamenti del Comune di Monselice non risulta in linea con le previsioni di Legge" e quindi raccomandate all'Ente di proseguire nell'azione avviata, "volta ad una significativa accelerazione delle procedure di pagamento, al fine di evitare le penalizzazioni suddette". Non... magari se ci dite quali possono essere le penalizzazioni, insomma no, in cui incorre... incorre eventualmente il Comune.

REVISORE:

Ma mi sembra, mi sembra che sia evidente e sia noto a tutti i Consiglieri che i servizi finanziari hanno subito una carenza di personale e un evolversi anche della situazione che ha comportato dei problemi notevoli nella gestione di tutto. Mi sembra che con l'arrivo della dottoressa Tillati le cose stiano migliorando non di poco, di tantissimo. Adesso diamogli un attimo il tempo almeno di respirare, perché ha già adempiuto a tre mila scadenze e vi ha portato e secondo me vi sta portando in un percorso di virtuosismo veramente encomiabile. Anche il Segretario, mi sembra che tutta la struttura si stia dando da fare per raggiungere degli obiettivi alti. Quindi, lo so, lei dice i tempi, l'indice di tempestività dei pagamenti, okay, al momento è basso e si cercherà di migliorare anche quello, come tutto il resto che va, che va sistemato.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Sì, sì, guardi non...

REVISORE:

Non so cosa...

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Non è, non è una cosa che mi invento io e non è neanche il fatto che si metta all'indice la dottoressa che è appena arrivata e sta facendo un lavoro egregio, non è questo il problema, però siccome lo scrivete in tre – quattro parti, volevo, volevo capire, volevamo capire quali erano eventualmente appunto le sanzioni a cui fate riferimento. Ecco, tutto qua.

REVISORE:

Ah, va bene, ma noi siamo tenuti a fare una fotografia della situazione, okay? E quindi dobbiamo rilevare tutto quello che... che rileviamo.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Appunto, non è il problema di dare la colpa alla dottoressa.

REVISORE:

Però secondo me le prospettive sono ottime.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Il fatto è di registrare una situazione. Siccome appunto prima lei magari non era collegata, abbiamo sentito l'Assessore al Bilancio che ha detto che siamo uno dei migliori Comuni della provincia di Padova in tempistica, allora volevo far capire che magari forse non tutto ha funzionato bene in questi anni, ecco, tolti gli ultimi mesi e quindi, sì, non voglio trascinarla in questa discussione, però era per capire appunto e fare evidenziare la segnalazione che avete fatto. La ringrazio, per quanto mi riguarda.

REVISORE:

Grazie a lei, buona sera. Vorrei concludere solo dicendo che secondo me, secondo il Collegio dei Revisori, il Bilancio di Previsione è un Bilancio che ha verificato... cioè abbiamo verificato che sia stato redatto nell'osservanza di tutte le norme di Legge; abbiamo rilevato la coerenza interna, la congruità, l'attendibilità contabile di tutte le previsioni di Bilancio e soprattutto abbiamo rilevato che abbiamo riscontrato la possibilità che con le previsioni proposte siano rispettati sempre gli equilibri di finanza pubblica. Quindi invito i Consiglieri ad approvare il Bilancio di Previsione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Grazie per l'intervento ai Revisori.

REVISORE:

Grazie, grazie a voi. Buona sera.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Francamente questa, Presidente, non mi pare una cosa... già...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Grazie ai Revisori, per l'intervento.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

No, no, no, dico, ma che si inviti a votare il Bilancio, cioè voglio dire adesso stiamo... ognuno stia al suo posto, perché...

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Lei, per cortesia, rispetti allora i tempi.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Eh, però dico, dico... io sto sui tempi, però cioè ognuno stia...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Io le ho dato tutto lo spazio possibile.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Ognuno stia al suo posto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Io sono corretto, la prego gentilmente, io le ho dato tutto lo spazio possibile, rispetti i tempi.

CONSIGLIERE ROSINA EMANUELE:

Presidente, l'invito del Revisore dei Conti, dal momento che ritiene che il Bilancio possa essere votato, ha dato un'espressione tecnica di invito al voto, non è che ci indica a noi cosa votare. Non so cosa possa capire il consigliere Miazzi, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Eh, ma va beh. Ci sono altri interventi? L'Assessore vuole spiegare, rispondere?

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Allora, le domande sono state molte e cercherò insomma di rispondere un po' a tutte. Poi, se qualcosa ci sfugge, lavoriamo in coppia io con il mio Vice e insomma cerchiamo di rispondere a tutto.

Innanzitutto, la consigliera Muttoni chiedeva quali sono le priorità strategiche collegate al Covid e cosa significa "buonsenso". Allora, le priorità strategiche collegate al Covid sono ovviamente delle priorità collegate a quelli che sono gli effetti negativi che il Covid ha portato non solo a livello di sanità locale, quindi a livello di Comitato dei Sindaci, quindi rendersi operativi il più possibile per tutelare quella che è la salute dei nostri cittadini attraverso la tutela e la difesa del nostro ospedale di Schiavonia. Questa è una delle priorità. Naturalmente, non può non coinvolgere l'aspetto sociale, perché chiaramente il Covid ha comportato delle perdite del lavoro o comunque la cassa integrazione per molti, delle situazioni di povertà nuova che prima non c'erano, quindi sicuramente lavorare fortemente sotto il punto di vista sociale, con interventi a sostegno delle famiglie, ma anche a sostegno del lavoro e favorendo quello che è, per quanto possibile insomma nelle nostre... nelle nostre competenze di Ente comunale, quello che è il reperimento di un lavoro. Non so se ha visto, ma recentemente, a seguito anche di un incontro con Veneto Lavoro, abbiamo cercato di diffondere il più possibile quelle che sono le poco sfruttate potenzialità del centro per l'impiego, che invece dovrebbero essere molto più sfruttate, attivando con loro un accordo che settimanalmente ci viene spedito l'elenco dei posti che loro ricercano, in maniera da poterlo girare nel sito del Comune, che magari viene utilizzato, viene visionato più spesso dai cittadini e quindi anche questo è un modo di andare incontro quindi alle esigenze non solo assistenziali, perché dobbiamo assistere, ma anche creare nuovo posto di lavoro. Creare nuovi posti di lavoro vuol dire anche lavorare in sinergia con le aziende del territorio, faccio un esempio per tutti con Agrologic, che in questo momento dall'inizio dell'anno assumerà ancora nuovo personale e quindi dare la garanzia anche che appunto ci sia continuità da questo, per questo impegno che Agrologic si è presa con il territorio. Nei giorni scorsi mi sono anche incontrata, come avete visto, con i Sindacati che erano appunto giustamente preoccupati per questi ventiquattro lavoratori e a metà gennaio mi incontrerò con Agrologic, con Aspiag, per fare il punto su diverse cose, ma anche su questa e la mia proposta era appunto quella di per esempio pensare che la nuova cooperativa... perché voi sapete che non è Aspiag che assume o licenzia i lavoratori, perché Aspiag fa un contratto con una cooperativa che forniva lavoro ed è la cooperativa che assume o licenzia i lavoratori in funzione di quello che è diciamo la durata del contratto. In questo caso il contratto era scaduto, la Astercoop non aveva avvisato i lavoratori se non la settimana prima, quando sapeva fin dall'inizio che in realtà dal 31 dicembre avrebbe dovuto trovarli una nuova collocazione o comunque il contratto sarebbe scaduto e quindi si sarebbe posto

il problema. In ogni caso, c'è tutta l'apertura da parte di Agrologic a ragionare eventualmente sulla nuova cooperativa per vedere se possiamo far rientrare queste figure che già hanno acquisito comunque un'esperienza all'interno di quel lavoro. Ma non voglio entrare nello specifico. Poi continuare per quanto riguarda il progetto contro le povertà di tutti i tipi, anche educative etc., che abbiamo come ULSS 6, che prevede appunto a capofila, come capofila il Comune di Este e che prevede anche l'impiego di assistenti sociali che vengono praticamente assunti con un fondo che la Regione ci destina come destina al Comune di Este, ma a tutta l'ULSS 6, per poter diciamo assistere quelli che sono i dipendenti che ha l'assistente sociale o chi non ce l'ha, insomma, per poter dare più possibilità di assistere quei cittadini che hanno, che richiedono il tipo di reddito di cittadinanza, in particolare, e quindi dare assistenza a quelli che non sono già conosciuti dai servizi sociali, ma fanno parte di un'utenza nuova rispetto alla quale l'istruttoria deve essere... è più lunga, deve essere più approfondita. Naturalmente, se dobbiamo agire sul sociale, è chiaro che dobbiamo anche impegnarci a garantire che chi lavora nel servizio sociale lavori in un modo, che abbia la possibilità di lavorare di fatto, nel senso che voi sapete che una buona parte dei dipendenti dei servizi sociali dell'area sociale che noi oggi abbiamo in forze, andranno in pensione e abbiamo già programmato un turnover totale per quelli che vanno in pensione non solo nel settore sociale, ma anche in altri settori, più l'assunzione di altri cinque dipendenti, che sono tre di categoria C) e poi adesso non... uno di categoria B) e un D). Quindi per questo il turnover sarà garantito e partiremo proprio dai servizi sociali, proprio perché in questo momento l'emergenza Covid, come ho detto, sotto molti profili è collegata all'aspetto sociale. Quindi la strategia è questa che abbiamo in mente.

Per quanto riguarda il buonsenso, il buonsenso, con la parola buonsenso io intendo quello che utilizza il buon padre di famiglia, cioè che nel momento in cui sorge una nuova esigenza e si ascolta la cittadinanza e si capisce che c'è una nuova emersione di un nuovo problema che potrebbe essere, ha necessità di essere affrontato prima di altri, anche se avevamo programmato altri interventi magari o altre attività prima, viene quello e quindi il buonsenso mi dice che devo far passare in prima... rinunciare a qualcosa che ho programmato per far fronte a questa nuova esigenza. Quindi per buonsenso io intendo questo, dopo non so se sono stata chiara nel modo in cui mi sono espressa, però ecco il buonsenso è quello di saper adattare la propria programmazione a quelle che sono eventualmente le contingenze del momento, perché noi non possiamo ancora sapere, come non potevamo sapere l'anno scorso, quali sarebbero stati i riflessi del Covid, perché per carità ieri è arrivato il vaccino, ma ci vorrà un bel po' di tempo prima di uscirne e quindi insomma tenere in considerazione quelli che sono eventualmente le nuove esigenze, senza abbandonare, senza possibilmente abbandonare il programma, però se questo prevede di sostituire un intervento ad un altro, il buonsenso mi dice che posso, che posso e che devo farlo, perché insomma ci sono delle priorità che ho detto prima, che prevalgono su tutto.

Penso di aver risposto anche al consigliere Biscaro, che chiedeva per il sociale che cosa intendiamo fare etc., però mi chiedeva anche del Piano degli Investimenti. Allora, il Piano degli Investimenti, per come lo avete visto insomma presentato, adesso io ce l'ho scritto un po' in piccolino, però me l'hanno anche ingrandito ma..., per il primo anno, la prima annualità...

(Intervento fuori microfono).

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Sì, sì, lo so, è piccola piccola. Lo so, ho visto. È illeggibile, avete ragione.

(Intervento fuori microfono: "L'ho letto con la lente, io").

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Sì, sì, ci credo. Sennò fa... sa come si fa? Io faccio la foto col cellulare, allargo e così vedo. Però è vero, in effetti... no, no, ma ce l'ho, ce l'ho qua, non ti preoccupare.

Allora, per la prima annualità, anzitutto, abbiamo condiviso sia con gli uffici che con la dottoressa Tillati, che con il dottor Gibilaro, che abbiamo... il Piano da fare era un Piano che doveva essere meno politico e più concreto, nel senso che fare un Piano con venticinque opere sicuramente mi dà una visibilità a livello politico che non è quella che mi dà fare un Piano con dieci opere, perché con venticinque opere accontento cento mila persone, con dieci opere magari ne accontento quindici mila. Però io ritengo che sia fondamentale questa metodologia che ci siamo dati, perché alla fine dell'anno potrò dire: queste dieci opere che io ho messo in previsione, le ho realizzate tutte e questo è l'obiettivo che questa Amministrazione si dà. Naturalmente il fatto di avere delle opere diciamo di quantità minore rispetto a quelle che possono essere quelle di un "libro dei sogni", consente anche agli uffici di lavorare meglio e di programmare al meglio il loro lavoro e questo è fondamentale se vogliamo far funzionare bene questa macchina amministrativa, dobbiamo essere noi a dare le priorità e non possiamo dare centomila priorità, perché altrimenti ci si perde. Per questo abbiamo fatto questa scelta, appunto, di puntare su determinate opere, che vengo a leggervi.

Allora, allora per quanto riguarda il primo anno abbiamo stanziato, abbiamo lo stanziamento di 400 mila euro per quanto riguarda il mantenimento della sicurezza stradale. Quando leggete questa dicitura si intende asfaltatura strade. Servizio di illuminazione pubblica e realizzazione opere di efficientamento, qui vedete 1 milione e 350, che però vedete finanziato con capitale privato, perché questo è il famoso project dell'illuminazione che ci portiamo avanti dalla precedente Amministrazione, ma non è mai stato portato a termine e quest'anno noi abbiamo intenzione di indire la procedura e quindi di addivenire alla assegnazione anche di questo servizio. La sistemazione del campo della fiera, sulla quale vedete per il primo anno 600 mila euro, di cui in realtà 80 mila euro provengono da un contributo del Distretto del Commercio, quindi da un contributo della Regione. Adeguamento degli uffici della Polizia Locale e del settore tecnico, quindi opere interne per migliorare diciamo la qualità anche del lavoro e degli uffici della Polizia Locale e dell'ufficio tecnico, 275 mila euro. Poi abbiamo la realizzazione degli spogliatoi degli impianti sportivi in località Del Carmine, 100 mila euro. Allora, qui noi vogliamo andare a realizzare in accordo, perché voi sapete che il campo Del Carmine è un campo di proprietà della parrocchia, non è un campo di proprietà comunale. Allora, attraverso un accordo abbiamo già parlato più volte sia con il Parroco sia con il Consiglio Pastorale Del Carmine, i quali sono esattamente, sono perfettamente d'accordo con noi a fare una convenzione che preveda sostanzialmente, a fronte di questi lavori, l'uso gratuito per un tot di anni che andremo a calcolare e permetterà di utilizzare diciamo per la comunità uno spazio che in questo momento è inutilizzabile di fatto, perché gli spogliatoi esistenti sono assolutamente inagibili. Pista ciclabile con parcheggio in Via Sottomonte, anche questa vi avevo già spiegato, 150 mila euro, sostanzialmente si tratta di completare l'opera di pista ciclabile che diciamo non è diciamo mutilata ma quasi, lasciata da RFI, perché ad un certo punto si interrompe, proprio a livello del ponte che c'è in Via Sottomonte, quindi noi vogliamo continuare ad attraversare il ponte, adesso stiamo valutando se con una passerella esterna o se all'interno del ponte e sembra più semplice farlo all'interno del ponte, hanno fatto le misure, sono usciti anche in sopralluogo qualche settimana fa quelli dell'ufficio tecnico e hanno detto che forse conviene farla all'interno, anche se comunque il Genio ci darebbe la possibilità di farla anche diciamo al di fuori del ponte, quindi il passaggio proprio sopra alla... allo scolo Carmine superiore e completare il tutto vino a Via San Vio, naturalmente mettendo in sicurezza quelli che sono i passaggi pedonali, sia nel primo pezzo che collega con la pista ciclabile esistente, sia poi nel pezzo finale che collega con il quartiere di Via San Vio e con il parcheggio, parcheggio che sarebbe quello che si trova appena svoltato, venendo da Via Petrarca, appena svoltato in Via Sottomonte, voi trovate l'area delle pompe e poi un'area verde un po' sopraelevata, che è di proprietà di RFI, ma che

RFI è pronta a concederci in comodato d'uso gratuito per crearci un parcheggio. Quindi lì prepareremo un sottofondo naturalmente più stabile di quello che c'è e manutenteremo l'area in maniera da renderla un parcheggio utilizzabile dai fruitori della stazione.

Poi per quanto riguarda il primo anno, abbiamo anche videosorveglianza comunale. Adesso io so che il consigliere Miazzi pensa che noi abbiamo la mania delle telecamere, ma in realtà questo è un progetto che abbiamo iniziato per... con un patto per la sicurezza con la Prefettura e a seguito del quale abbiamo poi potuto diciamo concorrere ad un bando di finanziamento statale e infatti una parte di questa, di questa spesa verrebbe coperta con il finanziamento statale, se il finanziamento statale verrà naturalmente assegnato al Comune di Monselice. La sistemazione... e questo soprattutto ci vede impegnati sul fronte delle zone più degradate di Monselice, come ad esempio la stazione dei treni e alcuni luoghi insomma che sono magari più di facile... dove è più facile che si annidino insomma soggetti non certamente raccomandabili. La sistemazione del Parco Buzaccarini, abbiamo 200 mila euro per quanto riguarda il Parco Buzaccarini e poi abbiamo il restauro delle mura di Via Tassello, 100 mila euro. Allora, questo restauro delle mura di Via Tassello non può fare proporzione, consigliere Miazzi, fra questo importo e l'importo dei 200 mila euro per il Parco Buzaccarini, perché in realtà questi 100 mila euro che lei vede qua non sono per i cinque metri di mura che lei dice, perché sono degli importi che sono stati calcolati sulla base di ipotetici interventi che riguardano non solo il sostegno del muro, ma anche diciamo lo studio di quello che c'è da fare per poter sistemare ed evitare che quel muro crolli, quindi all'interno del muro in realtà anche, non solo sul muro. Ecco, quindi questo è l'intervento prioritario che da molti anni viene fra l'altro richiesto e quindi è uno degli interventi che abbiamo messo fra la... nella prima annualità.

Quindi capite che le opere non sono moltissime, però sono delle opere che noi riteniamo – abbiamo fatto una scelta politica – fondamentali per andare avanti, insomma, per Monselice e per essere pronti una ripartenza.

Per quanto riguarda poi quello che lei chiedeva, quindi i lavori di riqualificazione pagina 48 del DUP nella parte sezione strategica... sezione operativa, scusatemi, quindi “lavori di riqualificazione arredo urbano Piazza Mazzini a Monselice, lavori completati in corso di rendicontazione finale”, questi lavori sono quelli che hanno visto la realizzazione delle panchine con l'arredo urbano e quindi fanno riferimento alla rendicontazione del bando del Distretto del Commercio del 2017. Quindi è ancora, è ancora roba vecchia, esatto. Per quanto riguarda poi... poi se mi sfugge qualcosa, magari... “Adeguamento della viabilità interna, stabilimento Ital Real Estate per finalità pubbliche viabilità temporanea alternativa a seguito chiusura del sottopasso per lavori RFI: lavoro in corso di completamento”, perché qui manca ancora la... come si dice, l'illuminazione e mancano, e manca anche il semaforo, però anche la settimana scorsa sono tornata giù dagli uffici a chiedere lo stato dell'arte e allora sembra che ci siamo quasi, perché il problema per quanto riguarda l'illuminazione era più che altro avere il parere del Parco Colli, per il quale stiamo insomma premendo.

Per quanto riguarda poi la sistemazione dell'itinerario naturalistico ciclopedonale della Provincia di Padova denominato Anello dei Colli da Monselice a Montegrotto, qui vede lavori in fase di approvazione esecutiva ed appalto. Questo è quel famoso progetto che nasce dalla Provincia, che vede come capofila la Provincia e il Comune di Monselice, il Comune di Battaglia Terme e il Comune di Montegrotto, di cui abbiamo più volte parlato; abbiamo provato anche due volte, perché si ricorda la prima volta era scaduto il termine etc. Siamo in fase di approvazione esecutiva, del progetto esecutivo e quindi poi sarà aggiudicata la gara e fatto l'appalto e quindi eseguite le opere. È un percorso piuttosto lungo, sono d'accordo con lei, perché in effetti più il tempo passa e più c'è necessità che questo intervento sia fatto invece in maniera pronta, però non dipende da noi perché comunque è la Provincia che segue questa, questa pratica.

Mi sembrava che poi non ci fossero altri punti... ah sì, no, quello della...

(Intervento fuori microfono: "Quello della pensilina, rispondo io").

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Sulla pensilina, rispondi tu. Invece poi c'era la questione della realizzazione del nuovo campo da rugby in Via Galeno: "lavori completati, in corso rendicontazione finale". No aspetta, ho sbagliato la riga... "opera completata, contestazione lavori". Allora, qui come sapete c'è stata inizialmente una contestazione dei lavori svolti, perché alcune opere non erano state svolte come dovevano essere svolte da progetto e altre opere mancavano del tutto. Ora, quando è... a luglio, quando è subentrato il nuovo dirigente, che salutiamo anche insomma, che è a casa in questi giorni, dell'ufficio tecnico, abbiamo lasciato in mano a lui la soluzione della questione. Comunque il campo da rugby di fatto è completato, nel senso che è finito, sono finiti i lavori, però c'è da fare il collaudo. Quindi lui aveva dato incarico per... almeno, l'ultimo aggiornamento che io ho è questo, che ha dato incarico per un collaudo per vedere effettivamente quelle che sono le opere realizzate, quelle che sono le opere che mancano e quelle che eventualmente sono realizzate in maniera difforme dal progetto. Quindi, una volta che avremo questo, questa appunto documentazione, potremo anche definire il tutto e finalmente consegnare alla comunità e specialmente ai ragazzi che giocano a rugby, alla società di rugby interessata, il campo in questione e speriamo di farlo il prima possibile.

Poi mi sembrava che su questo non ci fosse altro a cui io dovevo rispondere, perché mi pare che il resto riguardassero cose tue, no? Ah no, l'ufficio ERP. Allora, l'ufficio ERP... allora, siamo ben consapevoli del fatto che in questo momento, con diciamo la dipartita in senso buono di Meneghesso abbiamo perso il riferimento della parte tecnica dell'ufficio ERP, perché voi sapete che l'ufficio ERP diciamo si suddivide in due settori: quello sociale e quello tecnico. Dal punto di vista tecnico, in questo momento siamo sprovvisti di questa figura, ma è proprio una di quelle figure che andremo a rimpiazzare, come dicevo prima, con il programma delle assunzioni e lo faremo il prima possibile, stiamo già mettendo i ferri in acqua per poter... perché fare il piano è un discorso, trovare personale è un altro discorso, è molto più complicato in questo momento, però noi insomma stiamo procedendo secondo quelle che sono le direttive che ci siamo dati e anche nei tempi più rapidi possibili perché, come dicevo prima anche al sociale, qualcuno andrà in pensione nei primi mesi dell'anno, quindi vogliamo assolutamente sostituire quelli che sono questi soggetti, questi dipendenti. È vero che la riqualificazione energetica è una cosa che questa Amministrazione ha in animo di fare. Lei parla del Bonus 110 per cento, che può essere dato anche per le case ERP. Ora naturalmente, mancando la figura di riferimento in questo momento del tecnico che si occupa di questo, è un po' complicato riuscire a diciamo preparare tutto il carteggio che lei sa è cospicuo etc., però è una delle cose che stiamo cercando di riuscire a portare a casa.

Le piste ciclabili, per quanto riguarda le piste ciclabili sarà uno dei punti sui quali si concentrerà il Piano Urbano del Traffico nuovo, per il quale abbiamo già affidato l'incarico e quindi sarà uno dei punti sui quali appunto loro lavoreranno e ci daranno una risposta principalmente di collegamento fra le piste ciclabili esistenti e poi eventualmente per lo sviluppo di nuove piste ciclabili. Quindi non lo abbiamo dimenticato, è qui anche all'interno del DUPS... del DUP, c'è scritto anche appunto di continuare quelle che sono le pratiche per il PUNS e anche per il PEBA, che è molto importante, abbiamo fatto un incontro la settimana scorsa, il Piano dell'Eliminazione delle Barriere Architettoniche. Abbiamo fatto un incontro anche la settimana scorsa, nel quale ci siamo dati insomma delle priorità, le quali possono essere diciamo... siamo ancora a livello di edifici, perché poi voi sapete che il PEBA riguarderà anche quello che non è edificio ma che è pubblico, perché è area pubblica e riguarda le disabilità di ogni genere, non solo quelle motorie, ma anche quelle di altro genere, insomma ecco. Ci siamo dati delle priorità e adesso svilupperanno un Piano appunto su questo, poi ce lo ripresenteranno e insomma ci sarà una serie di scambi fra l'Amministrazione e il relatore del PEBA, che poi porteranno alla conclusione finale insomma, alla presentazione di quello

che è il progetto per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Ecco, in particolare per le piste ciclabili, ripeto, saranno previste in quello che sarà il PUNS.

Basta, io non ho altro da aggiungere. Se poi mi sono dimenticata qualcosa, niente, me lo direte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Prego, Assessore.

ASSESSORE – VICE SINDACO PAROLO ANDREA:

Sì, io aggiungo per quanto riguarda la dissertazione che ha fatto il Sindaco sulle opere pubbliche, quindi mi ricollego alle pensiline esterne per... le due pensiline esterne per quanto riguarda la Zanellato e per quanto riguarda la Giorgio Cini, allora questa tabella è stata fatta effettivamente quando c'era l'affidamento dei lavori, perché? Perché di fatto già a metà dicembre la ditta ha realizzato i plintini, i plintini in cemento per mettere la struttura e oggi, in teoria oggi non sono passato, presso la Zanellato si è fatto i lavori per la messa del... la messa proprio della struttura della pensilina, si è fatto nei giorni di sospensione delle attività didattiche per evitare che il cantiere andasse ad interferire con l'attività didattica e l'anno prossimo è prevista la realizzazione, quindi sempre comunque l'anno prossimo riferito sempre comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico, è previsto che sistemino la pensilina anche alla Giorgio Cini. Almeno, questo era quello che è stato concordato con la ditta. Per cui il 7 di gennaio i lavori delle due pensiline vengono ad essere conclusi e partono poi per l'anno prossimo i lavori anche per quanto riguarda la pensilina, quindi la terza pensilina per quanto riguarda anche l'asilo nido, l'asilo pubblico in via... in Via Carrubbio.

Integro poi, sempre per quanto riguarda le opere pubbliche, l'intervento del Sindaco per dire che noi abbiamo fatto anche una richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per partecipare ad un bando che il Comune di Monselice, con il dimensionamento demografico che ha il Comune di Monselice, ha potuto partecipare, ha potuto chiedere... cioè ha partecipato all'avviso che ha fatto il Ministero per circa 2 milioni e mezzo, dove nell'ambito degli interventi di riqualificazione e di recupero, abbiamo inserito la Ca' Emo per un valore di 990 mila euro, abbiamo inserito anche la Chiesa di Santo Stefano per un valore di 300 mila euro. Quindi da questo punto di vista stiamo cercando di attivare anche dei percorsi diciamo alternativi rispetto a quelle che sono le risorse proprie dell'Ente e abbiamo iniziato anche una collaborazione... cioè, c'era già la collaborazione aperta con Igal Patavino, ma visto che comunque incomincia anche un nuovo settennio per quanto riguarda i finanziamenti europei, stiamo lavorando e cominceremo a lavorare con Igal Patavino per cercare di vedere se ci sono degli assi di intervento che possono andare a finanziare tre, tre tipologie di intervento che riguardano gli immobili pubblici, che sono l'ostello, che sono la Santo Stefano e che sono la Ca' Emo. Quindi stiamo incominciando a lavorare anche con... visto che comunque siamo soci della Igal Patavino, anche per valutare se a livello europeo riusciamo ad intercettare dei finanziamenti e dei fondi, tenendo in considerazione che comunque noi come Comune negli anni pregressi non abbiamo mai fatto leva su queste, abbiamo fatto poco leva su queste, su queste... su queste, sulla ricerca di questi finanziamenti, ma anche perché è un problema che hanno un po' tutti i Comuni che siamo carenti di un ufficio etto di euro progettazione, cioè di un ufficio che segua anche l'euro progettazione, perché se avessimo un ufficio che segua anche l'euro progettazione sicuramente ci sarebbe la possibilità di avere accesso a risorse in maniera più, in maniera più consistente. Per cui abbiamo chiesto ad Igal Patavino anche che ci aiuti in Europa per... sia per la ricerca di finanziamenti, sia anche in quella che è l'attività di proprio stesura del progetto, perché bisogna anche saperli spendere i progetti.

Per quanto riguarda poi l'intervento che ha fatto il consigliere Biscaro in merito a quali interventi intende mettere in campo in questo caso il Comune per aumentare il reddito medio procapite. Allora, tenendo in considerazione che noi non abbiamo la bacchetta magica per risolvere i problemi

di Monselice, però come avevo citato all'inizio quando ho illustrato, ho presentato il DUP, una delle azioni che intende perseguire questa Amministrazione è quella di favorire quelli che sono gli accordi di partenariato pubblico – privato, perché? Perché attraverso solo favorendo il privato, cioè solo favorendo quelle che sono iniziative private di realtà, di soggetti privati che vogliono investire, che vogliono in questo caso attivare nuove realtà produttive, nuovi insediamenti produttivi, c'è la possibilità di creare posti di lavoro e quindi in questo caso di dare lavoro a figure, a persone che magari sono alla ricerca del lavoro e questo comporta che nel momento in cui ci sono soggetti che offrono lavoro, c'è la possibilità di creare maggiore ricchezza sul nostro territorio, tant'è che anche ultimamente l'Assessore, il mio collega essere Peraro ha portato, adesso non mi ricordo..., la delibera di accordo pubblico – privato con Italgas Reti S.p.A., che va proprio nella direzione di favorire quei soggetti che vogliono investire nel nostro territorio e che danno la possibilità, daranno la possibilità di portare nuovi posti di lavoro nel nostro territorio. Questa è l'azione che l'Amministrazione deve fare, perché solo portando, solo favorendo la possibilità di privati che vengono a Monselice per portare, per realizzare delle attività produttive, si possono creare posti di lavoro.

Rispondendo a Giuliani, che aveva parlato della società Vivere Acque, allora la società Vivere Acque è una società partecipata di Acque Venete, quindi è una partecipazione indiretta del Comune di Monselice, per cui noi da questo punto di vista non è che la inseriamo nel nostro perimetro di consolidamento, ma sta... sta al Comune verificare l'andamento di questa società, cioè in questo caso prendere in considerazione quella che è la situazione gestionale di questa, di questa società che è una società partecipata di Acque Venete e che per noi rappresenta una partecipazione di carattere indiretto.

Venendo al... venendo al consigliere Miazzi, allora, il consigliere Miazzi, prendendo spunto su un documento che non ho scritto io, che è quello del parere dei Revisori, allora, ha citato al... dunque, a pagina 13 ha citato il recupero ICI degli anni pregressi. Allora, la previsione triennale 2021 di 933 mila euro, 2022 di 632 mila euro e 2023 di 632 mila euro. Allora, questi sono gli accertamenti in materia di IMU, considerando che comunque l'Amministrazione comunale ha la possibilità in questo... di poter fare accertamenti nei cinque anni, nei cinque anni precedenti. Perché c'è 933 mila euro? Perché come Amministrazione siamo andati ad accertare nella seconda parte dell'anno, quindi verso fine anno, siamo andati ad accertare, abbiamo effettuato degli accertamenti in materia IMU che diventeranno esecutivi nei sessanta giorni, quindi in questo caso significa che andiamo nel 2021. Per cui siamo andati a caricare, siamo andati a contabilizzare nel 2021 quelli che sono gli accertamenti che sono stati realizzati, che sono stati emessi a fine del... a fine di quest'anno, per cui andiamo ad imputarli nel 2021. Ecco perché esiste questa differenziazione con il 2022 – 2023, perché comunque lo storico, lo storico di questo Comune si attesta a questa, si attesta in questo caso su questa cifra, però essendo andati a fare gli accertamenti verso fine anno, l'accertamento diventa esecutivo solo dopo sessanta giorni, per cui andiamo ad impegnare la cifra nel 2021.

Poi per quanto riguarda il progetto "ci sto a far fatica", è inserito un contributo una tantum di 35 mila euro. In realtà è in animo da parte di questa Amministrazione fare una convenzione triennale con la Cooperativa Adelante, che è la Cooperativa che ha realizzato questo progetto, che poi è una buona pratica di cittadinanza attiva e che ha avuto una valutazione, una valutazione molto... una valutazione da parte della Regione molto, molto alta in termini di restituzione sociale sul territorio. Quindi esiste questo contributo una tantum, ma andremo a definire una convenzione triennale proprio per avere la possibilità per tre anni di poter... almeno tre anni, perché poi l'obiettivo sarebbe quello che comunque questo progetto, visto la bontà, visto le qualità che ha portato avanti, che porta avanti, l'obiettivo sarebbe quello che anche dopo questa Amministrazione, quindi, continuasse questa, questa realtà e questa, questa iniziativa, al di là del colore politico, perché insomma è un qualcosa che trasversalmente dà la possibilità ai nostri giovani di poter cimentarsi in

attività di cittadinanza attiva.

Per quanto riguarda poi, visto che mi ha preso sulla Euganea Film Festival, allora io non ho nulla con il signor Gemo... l'Etno Film Festival, l'Etno Film Festival. Allora, ci tengo a precisare che io non ho nulla nei confronti del signor Gemo. Noi, però, ci siamo trovati, quando ci siamo insediati nel 2019, tanto perché si sappiano le cose come... come sono andate avanti, nel 2019, quando noi siamo usciti, cioè quando noi abbiamo di fatto alienato l'acquedotto, praticamente il Comune di Monselice ha perso 250 mila euro di entrate. Con la perdita di 250 mila euro di entrate, l'Amministrazione già vecchia, l'Amministrazione Lunghi e poi in questo caso anche, anche la nostra, si è dovuta... si è trovata di fronte al fatto che abbiamo dovuto compensare il minor gettito. Compensare il minor gettito significa che... è il gioco della coperta corta: a tirare da una parte, si scopre l'altra. Abbiamo dovuto tagliare da qualche parte. Dove si può tagliare? Si può tagliare solo nelle spese di natura discrezionale. Tagliamo sul sociale, tagliamo? No, non tagliamo sul sociale. Abbiamo dovuto tagliare sulle spese discrezionale. Quindi siamo andati a ridurre quelli che erano i fondi sullo sport, i fondi sulla cultura, i fondi sul turismo, perché era l'unico capitolo sul quale si poteva andare a tagliare; non c'erano altri capitoli sui quali si poteva andare ad attingere. Quindi ci siamo trovati, di fatto, ad avere meno risorse, nel mio capitolo quando mi sono insediato io, ma anche quando c'era l'Assessore, il mio precedente Assessore alla Cultura, ci siamo trovati ad avere meno risorse sui capitoli della cultura. Quindi, quando è venuto a parlarmi il signor Gemo, io gli ho detto: "Sì, si fa questo festival, ma non posso più garantire i 30 mila euro che il mio precedente Assessore garantiva per realizzare questa iniziativa" e quindi gli ho proposto un compenso, cioè un contributo inferiore, gli ho proposto. Non è che io abbia detto: "Non si fa", gli ho detto: "Si fa con un contributo più piccolo" e tra l'altro, in questo caso, bisogna anche dire che ci sono comunque realtà anche qui a Monselice che cercano di portare avanti degli eventi non facendo leva solo sulle risorse del Comune di Monselice, ma facendo leva anche su risorse che provengono da Enti privati, quindi risorse esterne, che sono risorse che possono provenire da altri Enti o comunque in questo caso da sponsorizzazioni. Quindi noi a non abbiamo, cioè questa Amministrazione non è che abbia voluto dire di no al signor Gemo, semplicemente abbiamo... abbiamo, gli abbiamo detto: "Si fa il festival, ma con un importo ridotto". Se poi si vuole arrivare alle cifre di 30 mila euro, è il proponente che deve trovare delle risorse fuori dalla dinamica dell'Amministrazione comunale.

Non so, penso di aver detto tutto, non so se mi sono dimenticato di qualcosa. Va bene, sono qui comunque.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Bene, volete replicare, fare dichiarazione di voto? Prego, consigliere Biscaro... o vuoi farlo tu? Va bene, è la stessa cosa.

**CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:**

Ora, devo ancora parlare sul Bilancio. Allora, partiamo nel ringraziare la Dirigente perché è vero che è uno dei primi anni, non so se sia, l'unico però l'Assessore è stato dieci anni e quindi lo dovrebbe sapere, mi pare che c'è stato un altro anno che abbiamo fatto prima del..., però il fatto che lo abbiate fatto prima è una cosa importantissima, così si inizia dal primo di gennaio a poter tra virgolette spendere e avere le risorse e non fare per dodicesimi. Quindi questa, questa è una cosa importante, però è una delle poche cose positive e volevo rispondere subito all'Assessore Parolo sul discorso dell'Euganea... dell'Etno Film Festival. Non è proprio così, Assessore. Quando, quando non si vuole fare una manifestazione, basta farglielo capire ad una persona. A voi non interessava niente fare l'Etno Film Festival, perché ritenevate che non fosse un festival importante per Monselice, infatti avete fatto il Festival... avete finanziato il Festival Biblico, se non sbaglio lo avete finanziato, un festival...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:

Eh, io non... no, io... 3 mila euro, sì. 3 o 4 mila... 4 mila, 4 mila, sa. Sì, sì, 4 mila, glielo dico io. Avete finanziato il Festival Biblico e lei ha... praticamente avreste finanziato l'Etno Film Festival con 5 mila euro. Allora io capisco che magari 30 mila euro con i tagli potevano anche essere tagli, però si poteva fare un discorso tranquillo, dicendo: guardate, guardi, guarda Fabio, non possiamo fare 30 mila euro, facciamo 15 mila, 10 mila per quest'anno, perché non abbiamo le risorse. Voi non avete fatto neanche questo. Sta di fatto che se ne va non solo l'Etno Film Festival, ma se ne va da Monselice anche l'unica scuola di documentaristica etnografica di Italia e va via e va a Padova, e questo perché? Perché voi non avete dato risposte, perché a voi non interessava l'Etno Film Festival. Posso anche capirlo, è una scelta vostra, però lo dite: l'Etno Film Festival per noi non è un momento culturale importante per la nostra città. Perché lo avete detto, non coinvolge tanto, non coinvolge tanto il paese. L'ha detto più di qualche volta, lei. Ma non deve coinvolgere solo la città, deve coinvolgere le persone che arrivano da fuori. Io le ricordo che con (Iodorov) sono arrivati cinque mila giovani da tutta Europa qui a Monselice, per l'Etno Film Festival. Comunque sono scelte vostre, però dite almeno la verità: non ci interessa l'Etno Film Festival, non ci interessa la scuola di documentaristica etnografica, perché è meglio fare la festa della polenta che porta molta più gente in centro. Va bene, è una scelta vostra, va benissimo. I soldi si trovano, se si vogliono si trovano, perché avete finanziato tante manifestazioni, ne avete finanziate tantissime, spendendo anche tanti soldi. Nell'ultimo dell'anno avete speso 20 mila euro, 25 mila euro per la festa dell'ultimo dell'anno.

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:

No, no, no, no, guardi, e anche se aveste... no, no, e anche se aveste speso gli stessi soldi, con me ci sono state migliaia di persone, con voi da mezzanotte a mezzanotte e mezza, quindi è stato un flop gigantesco. Quindi guardate le foto, guardate tutto. Quindi, a parte questo, ma non voglio far polemica su questo, non voglio far polemica su questo, non mi interessa. Bisogna avere fiducia, no, per riprogettare il futuro, quindi bisogna essere sempre fiduciosi.

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:

Sì, bisogna essere fiduciosi, no, per far crescere il nostro futuro. Quindi quello che c'è, quello che c'è è che ci troveremo senza questo a Monselice, che non è importante; per me personalmente, ma anche per tanti cittadini, era importante l'Etno Film Festival, perché era l'unico festival di Monselice e adesso non c'è più. Lei mi dirà: "Abbiamo il Festival Biblico", va beh, per carità, va benissimo, due serate qua di un festival che è nato a Vicenza. Va benissimo, per carità. Tutto quello che... fate quello... le scelte le fate voi, siete voi che avete la possibilità di fare le scelte.

Cosa vedo io da questo, da questo Bilancio? Vedo purtroppo che è un Bilancio che non ha nessuna strategia, non c'è una visione d'insieme, non... ogni tanto si scopiazza il Covid come l'anno scorso, c'è un copia e incolla, ci sono anche degli errori, ma non sto qua a dirli tanto non... non importa. Quello che a me dispiace è che non ci sono delle cose, cioè secondo me non c'è la volontà di fare delle scelte anche coraggiose o avere delle idee. A me, a me piace Sindaco che dica: "Faremo, faremo, faremo", anche con il 110 per cento, però non lo avete messo in Bilancio, quindi vuol dire che non lo avevate neanche in mente; vi è venuto in mente adesso perché l'ha detto il consigliere

Miazzi. Vi garantisco che ci sono dei Comuni che hanno già iniziato a far questo e ci sono tantissime risorse. Potreste mettere apposto, potremmo come città mettere apposto un sacco di edifici a costo zero, facendo lavorare le imprese di Monselice e facendo lavorare i professionisti di Monselice. Siamo già non dico a tempo scaduto, perché per fortuna hanno rinnovato anche per il 2021, però abbiamo perso tempo, avete perso tempo.

Altra cosa, mi dispiace di una cosa. La Santo Stefano, è vero che state cercando i finanziamenti, per carità, va tutto bene, però Santo Stefano vi ricordo che ha un campanile che ha i tiranti rotti, ha un campanile con i tiranti rotti, andava messo apposto già l'anno scorso. Non lo avete messo neanche in Bilancio neanche l'anno prossimo, quindi vuol dire che per il 2021 la Santo Stefano rimarrà com'è, così com'è, senza avere la possibilità di avere un edificio che poteva essere usato per manifestazioni, perché io mi auguro che... io mi auguro che l'anno prossimo, dalla primavera, ci si possa muovere di più e si possano fare tanti incontri culturali, musicali etc. e la Santo Stefano era un ambiente ideale per la primavera, idealissimo e non lo avete neanche... avete, dovete ancora validare il progetto, che poteva essere fatto velocemente l'anno scorso a giugno – luglio, Santo Stefano. Per non parlare, per non parlare dell'ostello. Adesso vedremo come andrà a finire l'ostello. È stato finanziato per i pellegrini per il Giubileo del 2000 e adesso andate a modificarlo levando le stanze, tenendo presente che fra tre anni avremo il Giubileo ancora e noi abbiamo il santuario giubilare, andiamo a ridurre le stanze e a modificare un ostello portandolo ad un albergo a tre stelle, perdendo il 30 per cento delle stanze. Cioè queste, per carità, sono scelte vostre, fatele, però non hanno una visione d'insieme, non pensate al futuro, non pensate alle cose e mi fermo qua, perché non... poi dirò quando farò la dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:**

Grazie, consigliere Mamprin. Ecco, volevo solamente dire al consigliere Mamprin che capisco che a lei sta a cuore Santo Stefano, ma lo è altrettanto anche per noi, perché non lo abbiamo inserito in Bilancio però abbiamo inviato il progetto a Bruxelles per il finanziamento, quindi è una cosa che stiamo... ci stiamo lavorando da un paio di mesi, quindi è una cosa che nel momento in cui la Commissione Europea farà il nuovo Bilancio e metterà ovviamente i soldini per quanto riguarda la istruzione, la ristrutturazione dei beni immobili storici, probabilmente ci andrà anche il nostro. È una delle vie, è una delle vie. Quindi io capisco la vostra perplessità, però il Sindaco ha anche scelto di fare non un Bilancio così di grandi, di grandi diciamo progetti senza avere la sostanza; ha cercato di fare un Bilancio secondo quelle che sono le disponibilità economiche e man mano che verranno ovviamente trovate, si farà anche le variazioni di Bilancio. Quindi il Bilancio al 31/12 è un Bilancio non solo per non andare in dodicesimi a partire dal mese di gennaio, come è successo nel passato che si andava ad approvare il Bilancio a marzo o ad aprile, ma ovviamente è un Bilancio nel quale ovviamente ci si può già muovere sin da subito, dal mese di gennaio. Giuste le vostre critiche, non tutte le cose probabilmente vi sono state dette, ma sono cose che sono in itinere e che ci stiamo mettendo tutta la buona volontà per spingere al massimo questa Amministrazione.

Ecco, lo dico sì con passione, ecco, non è una cosa che me la sono inventata in questo momento, ma ci stiamo lavorando insomma, ecco.

Il consigliere Biscaro.

**CONSIGLIERE BISCARO RINO:**

Sì, anch'io ho presentato delle domande e vado a riproporle, vediamo se mi avete risposto. Ho chiesto al Sindaco non aumenti di imposte, aiuti alle fasce più colpite dalla crisi, realizzazione investimenti per essere pronti e competitivi per il post Covid. Ho ricevuto risposte? Sì? Non ho sentito: "Biscaro, ho fatto queste cose".

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Bene, okay. Sul Bilancio 2021 – 2023, su tutte le opere? Sì?

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Le ho elencate le opere, sì, sì.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Sì, siccome ho sentito che parlava con la mia collega, quindi...

SINDACO BEDIN GIORGIA:

No, no, ho iniziato rispondendo alla collega Muttoni.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Sì, va bene.

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Siccome c'era del sociale anche nella sua richiesta, ho detto...

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Sì, no, va bene.

SINDACO BEDIN GIORGIA:

...ho risposto anche a Biscaro su questo.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Non ho capito la richiesta sua...

SINDACO BEDIN GIORGIA:

E poi ho fatto il passaggio sul Piano delle Opere, quindi sugli investimenti che intendiamo fare.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Perfetto. Sull'ostello non ho ricevuto risposte.

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Sull'ostello abbiamo già avuto l'interrogazione l'altra volta, che mi sembra che insomma la risposta lei l'abbia già avuta l'altra volta all'ultimo Consiglio dall'Assessore che sta seguendo la progettazione dell'ostello, Assessore Fama, che ha ampiamente descritto quelli che sono i passaggi che abbiamo fatto.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Certo.

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Quindi non le ho risposto, però penso che insomma lei lo sappia già.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Sì, no, va beh, sono risposte insomma date sul... buttate lì insomma, senza qualcosa di concreto. Per la Santo Stefano, non ho sentito niente. Ha risposto al mio collega consigliere?

SINDACO BEDIN GIORGIA:

Ne ha parlato il Vice Sindaco.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Sì, ha risposto adesso? Uhm. Sulla Ca' Emo e la palestra annessa, su questo non ho sentito niente. Sì?

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Ma dove trovo questi dati, per consultarli?

ASSESSORE – VICE SINDACO PAROLO ANDREA:

No, lo faremo avere le richieste delle schede dei finanziamenti che abbiamo chiesto al MIT, dove c'è indicato che sui 2 milioni e 490 mila euro, mi sembra che sia, abbiamo fatto...

(Intervento fuori microfono).

ASSESSORE – VICE SINDACO PAROLO ANDREA:

Sì, circa due milioni e mezzo, abbiamo fatto richiesta per cinque interventi: Ca Emo, Santo Stefano, abbiamo messo dentro poi le opere per la manutenzione sulla sicurezza delle strade, abbiamo messo due scuole, abbiamo messo dentro. 2 milioni e 490 mila euro, gliele farò avere.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Tranquillo, sì, la nostra parte di opposizione è quella di non dico stuzzicarvi, ma quanto meno dove ci sono delle lacune, le facciamo presenti. Quindi onde evitare di fare ancora richieste scritte quando oggi, questa sera è la serata per dire le cose come stanno e quali sono i progetti; se non ho documentazione, onde evitare di fare un'altra richiesta, se avrò questa possibilità di accedere a questi dati, siamo apposto insomma, ecco.

INTERVENTO:

Se posso, solo un chiarimento, è una cosa meramente tecnica. Il Piano Triennale che è stato approvato prevede delle opere che in questo momento non sono a Bilancio perché a Bilancio devono essere messe solo le opere che hanno già il finanziamento, quindi tutta l'attività che sta facendo, che stanno facendo gli uffici per recuperare i finanziamenti di qualsiasi genere siano, sono dirette a concretizzare il Piano che è stato già approvato e che è allegato, che è disponibile. Quindi volevo solo precisare quello. Non è che non le mettiamo perché non si vogliono mettere, ma perché è un obbligo proprio contabile, da principio contabile. Ma è normale che sia così, non è che si trovano 10 milioni di euro per strada, così. È normale che sia così, insomma. Il primo anno è finanziato altrimenti non ci sarebbe, gli altri sono su quello che è già finanziato, ecco.

(Intervento fuori microfono: "Lo sappiamo questo").

INTERVENTO:

Va bene, insomma, era solo per precisare.

(Intervento fuori microfono).

INTERVENTO:

Sì, sì, no, era per precisare che sì non è una cosa indifferente, io non posso... sì, non posso proprio metterlo a Bilancio, se non c'è, voglio solo precisare questo. È concesso, non richiesto, okay?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Biscaro ha finito l'intervento? Okay.

CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:

Sì, grazie. Sono felice che finalmente conveniamo sul fatto che per bene amministrare, bisogna definire delle priorità e che non possono essere infinite, ma devono essere determinate anche in un numero piccolo. Detto questo, però, io mi aspetterei di trovarlo nella mole di documenti che avevamo letto, studiato e che dobbiamo approvare, e questa cosa qui vale per le opere, infatti molta della discussione si è concentrata su questo; non vale assolutamente per le altre progettualità, perché io leggo il Documento Unico di Programmazione con riferimento alla sanità, che è il primo punto delle sue priorità, e leggo che c'è la derattizzazione. Dell'ospedale non c'è una parola. Tanto è vero che mi sono perfino stupita, ho fatto una ricerca testuale con più parole diverse, per vedere se da qualche parte me l'ero persa, tra le centinaia di pagine, invece non c'è. Sociale, ci sono gli stanziamenti, ma se io guardo la parte strategica trovo praticamente tutte le... tutte le programmazioni che c'erano anche gli anni scorsi, quindi vuol dire che o dal Covid non abbiamo imparato niente oppure che, se stiamo imparato e stiamo pensando a qualcosa di innovativo e di progettuale, nel DUP non c'è e quindi noi non siamo stati messi in grado di sapere prima quali erano questi, di quali erano questi progetti.

Aiuto al lavoro e alle aziende, anche qui, lei ha fatto il caso specifico di Agrologic, ma esiste tutto quanto un altro contesto al quale fare riferimento e che è molto connesso, per esempio, al decoro della città e sul decoro della città: verde, troviamo esattamente le stesse cose dell'anno scorso, è da un anno e mezzo che aspettiamo questo affidamento del verde; servizi cimiteriali, sempre perché siamo bravissimi sui servizi, siamo in ritardo e abbiamo lasciato scadere anche il contratto quello, il contratto precedente per i servizi, e potrei andare avanti. Governo del territorio, il traffico? Sì, siamo in attesa del Piano, ma cioè siamo ancora in attesa. Se prendiamo questo DUP e il DUP dell'anno scorso, su tante cose si ripetono e la cosa che trovo più preoccupante è la parte cultura e turismo, e in parte in del sociale, per esempio il sociale per gli anziani e non solo. Cioè sono tutti una sfilza di eventi e di programmi che non tengono minimamente conto del fatto che siamo in emergenza Covid e che anche quando ne usciremo, comunque ci saranno delle ripercussioni importanti. Cioè si è pensato a come ripensare il sociale, la cultura, il turismo, facendo riferimento alla realtà concreta di oggi? E poi io posso anche capire il buonsenso, lei dice, è la capacità in poche parole di riadattarsi a seconda delle esigenze che emergono. Benissimo, bisognerebbe anche però alcune di queste esigenze cominciare a prevederle prima, anziché arrivare sempre quando le emergenze si rappresentano come tali, cioè urgenze. Adesso è quasi un anno che abbiamo

l'emergenza Covid, non abbiamo imparato qualcosa che sia urgente gestire fin da subito, sulla quale possiamo spendere un pensiero? E, ripeto, non torno neanche sulla questione del sociale, della cultura e del turismo dove ci sono esattamente gli stessi eventi degli anni scorsi, penso ad una cosa molto più concreta e però essenziale che riguarda gli uffici. Io sono felice di ogni miglioramento che dal punto di vista amministrativo questo Comune fa e di questo ringrazio i tecnici prima e, quando c'è una responsabilità, anche i politici. Detto questo, l'emergenza Covid ci ha insegnato due cose: uno, che a livello di interno e di informatizzazione e digitalizzazione c'è molto da fare, anche per

essere pronti ad eventuali nuove emergenze con lo smart working e poi ci ha insegnato, e di questo si trova qualche traccia, che forse anche sui servizi esterni dovremmo digitalizzarci. Allora uno guarda, si immagina, tra l'altro trova che sulla informatizzazione si faranno delle spese, guarda quanto è stanziato ed è una cosa ridicola.

Allora, due sono le cose: o voi avete le idee e però non si trovano qui, oppure questa è la realtà e allora mancano le idee. Allora stiamo facendo un passaggio di maturazione nel dire "servono delle priorità", abbiamo visto un primo passaggio sulle opere, che vi riconosco, c'è una selezione della quale io politicamente possiamo essere divergenti, ma almeno vedo che c'è una predeterminazione di priorità; sul resto francamente no, cioè io non trovo niente e tanto meno trovo il famoso coraggio delle scelte, sia per quanto riguarda il tema salute che è fondamentale, sia per quanto riguarda il tema cementeria, perché di fatto scompare, scompare dal DUP, nonostante il percorso articolato che abbiamo intrapreso, ma soprattutto che avete intrapreso come Commissione e come tavolo, in teoria. Allora forse anche quello richiedeva di essere quanto meno menzionato, se riteniamo che sia una priorità strategica e invece di strategico francamente non vedo niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto? È ovvio che quando andiamo a votare, voteremo il 7, prima il 7 e poi l'8 e comunque la dichiarazione di voto è complessiva perché sono collegati col Bilancio sia il 7 che l'8. Prego, prego consigliere.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Volevo fare la replica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Faccia la replica.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

No, nel senso riprendendo proprio solo, solamente alcuni punti, per non tornare sulle solite cose. Però ad esempio, no, quando si è citato questo discorso delle telecamere e si è parlato della stazione dei treni, per me e per altri insomma che la frequentano quotidianamente, ogni volta è un tonfo al cuore, perché più che il discorso delle presenze così dei malintenzionati, quello che mi fa veramente impressione è che nell'arco di quindici anni, pur avendo fatto le pressioni più articolate, le questioni sempre sollevate con gli Assessori di turno, con i Sindaci di turno, c'è una situazione veramente indecente per quanto riguarda l'ospitalità, l'arrivo, biciclette, pensilina. C'è un degrado assolutamente totale, cioè è un'area, una parte che è assolutamente trasandata e trascurata, e non si tiene conto appunto di quella che è la mobilità debole, che potrebbe avere questo bisogno. Allora cosa, cosa costa intervenire lì attraverso appunto un semplice intervento di ulteriori posti per le biciclette e delle pensiline che riparino? Darebbe un po' di decoro, darebbe un po' di decoro a quell'area e darebbe anche dignità alle persone che utilizzano, che utilizzano la bicicletta.

Sul "ci sto a far fatica", volevo solo precisare che non ce l'ho col fatto che avete messo 35 mila euro sul progetto, ci mancherebbe. Stavo appunto ragionando su un... nella stessa sintonia di ragionamento, sul fatto che appunto la riproposizione. Quindi la mia era, come dire, una proposta del tipo per far mantenere l'iniziativa che abbiamo visto ha riscosso anche partecipazione e successo. Quindi non voglio essere frainteso su questa cosa qua.

Ci tengo a precisare su questa cosa del bonus, non è che... Sindaco, io, veda, mi dispiace insomma, no? Mi dispiace che non venga capita la portata della cosa e lo dico qua anche al mio amico Peraro, cioè il problema è che noi dobbiamo su questa cosa capire che potrebbe essere un investimento di tipo strategico. Se adesso aspettiamo l'assunzione di un nuovo dipendente etc., che prende in mano

tutta la cosa, cioè noi dobbiamo trovare il modo di attivare fin da subito questo tipo di percorso. Allora io non so quali possano essere le forme per attivarlo, non so quale possa essere la dotazione di personale che possiamo mettere a disposizione, però so che ad esempio in altri Comuni hanno anche attivato meccanismi di consulenza, hanno attivato dei meccanismi di supporto esterni. Guardate che su questo veramente si gioca una partita che mette in moto decine, decine di milioni di euro, fa lievitare l'economia e fa lievitare tutta una dinamica di lavoro che si interseca in mille settori, non dico in mille ma in decine di settori. Allora, su questa cosa qua, o voi cogliete il fatto che potrebbe essere una priorità, perché non... quando adesso non voglio ricollegarmi al discorso che faceva anche la consiglieria Muttoni, no, la prospettiva, l'idea di ta... la versione... non è che sul fronte lavoro possiamo limitarci insomma, no, è pregevole etc. il fatto di alcuni progettino, insomma no, sui disoccupati di lungo corso. Io credo che questa cosa, ad esempio, possa rappresentare un volano e allora dire: lavoriamo su questa progettualità perché potrebbe garantire veramente decine di posti di lavoro, potrebbe garantire veramente la ripresa. Su un elemento come questo, dovrebbe esserci tutta la macchina amministrativa piegata, perché è veramente quello che può fare la differenza e determinare il salto di qualità, per questo territorio. Quindi la mia è una, come dire, proprio veramente una sollecitazione, perché ho visto come stanno lavorando altri Comuni, ho visto le risorse che stanno impegnando su questo perché ne hanno colto

l

a  
... e abbiamo un risultato che è appunto occupazionale, un risultato che è ambientale, perché andiamo a mettere a punto... è un risultato anche proprio di tipo sociale, perché andiamo a migliorare le condizioni di vita delle persone. Questo è un progetto di... neanche di lungo respiro. Adesso abbiamo avuto la fortuna che l'hanno aggiornato a metà mi pare del 2022, abbiamo tutto il tempo tra virgolette, oppure abbiamo ancora il tempo per rimediare a questa cosa. Mi piacerebbe che su questo ci fosse veramente, insomma no, l'impegno dell'Amministrazione, l'impegno degli Assessori, l'impegno degli uffici; anche inventarsi, attraverso qualche escamotage, il meccanismo di reperire le risorse per far partire questa cosa. Un team di tecnici, un team di persone che appunto possano lavorare a consulenza, cioè ci sono tante dinamiche che possiamo approfittare.

Allora, dopo avere fatto il buono, faccio invece il cattivo, perché con l'Assessore Parolo torneremo sulla questione, sul fatto che noi abbiamo detto che sono aumentate, che aumentano le tariffe, che aumentano... cioè non è che abbiamo parlato di aumento delle tariffe, abbiamo detto che state introducendo, e comunque ci torneremo perché le avete ritirate, ma la riproporrete, torniamo a delle gabelle per dei servizi che le persone, che i soggetti vengono a chiedere all'Amministrazione. È una facoltà, l'avete fatto e va in senso, in senso contrario a questa, al principio insomma no di non far pagare in più ai cittadini.

L'altra cosa, io vado a memoria però adesso non mi ricordo tutte le cifre esatte, però per capire come si mettono anche le mani nelle tasche dei cittadini, mi è capitato sotto mano la tabella di previsione per la previsione delle sanzioni. Stiamo parlando di 1 milione e 100 mila euro, 1 milione e 100 mila euro. Io mi ricordo qualche anno fa, però appunto siccome sono un po' rincitrullito, ero rimasto ai 350 mila euro che poi erano lievitati a 450 mila euro, che poi sono lievitate, sono lievitate. Cioè, voglio dire, togliamo dalle tasche 1 milione e 100 mila euro. È vero che ci sono i crediti di dubbia esigibilità, però c'erano anche prima questa parte qua. Allora, io dico, sicuramente chi non si comporta bene, chi non rispetta il codice va sanzionato, però diciamo che rischiamo in questo modo di subordinare la funzione che è quella educativa, che è la funzione quella appunto di... propositiva, di evitare appunto la sanzione, andiamo a sostituirla col fatto che... allora, qui rischiamo appunto di incattivire e anche di creare un pessimo clima di rapporto tra chi dopo emette la sanzione e chi la subisce in maniera ripetuta e ripetitiva.

Io non lo so, perché non ho gli strumenti per appurarlo, però molti mettono in dubbio ad esempio,

no, il funzionamento del semaforo su via... come si chiama?

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

No Via Colombo.

(Intervento fuori microfono: "Via Piave").

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Via Piave, molti cioè continuano a mandare... io non lo so come funziona quel meccanismo, però so che ci sono delle contestazioni, so... Allora, dico, per carità, noi staremo facendo tutte le robe in regola, funzioneremo perché cerchiamo di evitare che venga rispettato, vengano rispettati i regolamenti, però guardate che stiamo... mi sembra che stiamo esagerando, cioè sono dei quantitativi enormi, insomma.

Ultima, perché sennò poi dopo Baraldo mi sgrida: Museo San Paolo. Leggo che le spese sono di 107 mila euro e le entrate di 4 mila euro. Allora, a me sta bene perché è un polo museale importante etc., però Cristo a questo punto facciamo questo sforzo, rendiamo agibile quella sala sopra, restituiamola alla città. Allora troverebbe anche un senso questa entità di spesa, perché sennò questa entità di spesa è veramente sproporzionata rispetto a quello che sta fruendo.

E concludo, visto che siamo lì: è inutile che cerchiamo l'aula studio, l'ampliamento della biblioteca e andiamo a cacciarli in Via San Filippo Neri. Facciamo un investimento, vi ho detto tante cifrette, tanti soldi che ho visto sparsi insomma, che spendete che non mi trovano d'accordo. Facciamo un sondaggio: l'ex libreria ha uno spazio che è enorme, ha uno spazio che potrebbe essere adattato, in collegamento con la biblioteca, e fate lì una proposta di aula di studio, facciamo lì la presenza di una associazione che gestisca anche l'apertura di quegli spazi. Una San Paolo con una sala che funziona, un'aula studio, una biblioteca etc., comincerebbe a diventare un qualcosa di più interessante, più... e anche più consono, insomma no, a quella che è la funzionalità di quell'area. E come vedete non vi parlo della Fontana di Botta, non vi parlo di tutto il resto, perché non voglio infierire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Assessore, voleva rispondere oppure...? Ha finito? No, volevo solamente fare una precisazione nei confronti del consigliere Miazzi. Per quanto riguarda l'ecobonus, che possono utilizzare i 110 sono i condomini, le case autonome popolari, le persone fisiche, le associazioni e innanzitutto vi è la necessità per coloro che non possono utilizzare il credito di imposta, perché è un credito di imposta, di poterlo cedere a istituti di credito, i quali ovviamente non lo fanno per niente, quindi una parte della percentuale che ovviamente uno beneficia, se ne va ovviamente in oneri finanziari. È un credito di imposta di cinque anni e ovviamente non è che il Comune possa fare praticamente questo tipo di attività, a meno che non siano i condomini, cioè non prenda dei condomini e faccia degli interventi sui condomini, ma come soggetto pubblico non rientra in questo momento.

Le posso dire che è di sette giorni fa la circolare numero 24 dell'Agenzia delle Entrate, ad ogni buon conto, siccome continuamente ovviamente c'è una rivoluzione in questa, in queste cose, e c'è anche la proroga all'interno della Finanziaria, perché era improponibile in questo momento inserirlo nel Bilancio del Comune, perché è una cosa che va maturata anche attraverso le imprese che devono effettuare i lavori per gli infissi, per i cappotti, per i pannelli solari, ecco, perché il 110 è questo. Volevo fare questa precisazione, insomma.

Chi è che vuole intervenire ancora?

ASSESSORE – VICE SINDACO PAROLO ANDREA:

Solo una... no, solo una... no, solo una precisazione, consigliere Miazzi. Ha parlato, se non ho capito male ha detto 107 mila euro di costi per la San Paolo?

(Intervento fuori microfono: "L'ho trovato nella relazione dei Revisori dei Conti").

ASSESSORE – VICE SINDACO PAROLO ANDREA:

Ah, avranno sbagliato. No, ecco, sono 17 mila euro. No, ci tengo a precisare che sono 17 mila euro, che è il contributo di gestione che viene...

(Intervento fuori microfono: "E' a pagina 21 del... (inc.)").

ASSESSORE – VICE SINDACO PAROLO ANDREA:

Ah.

(Intervento fuori microfono: "...della relazione dei Revisori dei Conti").

ASSESSORE – VICE SINDACO PAROLO ANDREA:

Sì, allora è un... è un refuso allora, è un refuso, perché in realtà sono 17 mila euro ed è il contributo di gestione che viene ad essere riconosciuto al soggetto che gestisce, in questo caso l'associazione Lapis, che gestisce il Museo San Paolo. Infatti mi sembrava strano, questi 107 euro. Sono 17 mila euro, contro i 4 mila euro di entrate che arrivano dal ticket, dal biglietto che viene ad essere rilasciato dai turisti che vengono a visitare il...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Allora, se è così...

ASSESSORE – VICE SINDACO PAROLO ANDREA:

Era solo per precisare che...

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Sì, sì, no, ma io preciso anche che se allora è così, è sbagliata tutta la colonna che hanno fatto i Revisori dei Conti, perché poi si parla di 352 mila euro, perché sono gli impianti sportivi 210 mila euro e qui...

ASSESSORE – VICE SINDACO PAROLO ANDREA:

A pagina 21, sì, ma questo è un refuso questo, perché è stato inserito...

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Sì, sì, no, ma io allora vi dico che...

ASSESSORE – VICE SINDACO PAROLO ANDREA:

Le faremo presente ai Revisori.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

...che è sbagliata tutta la tabella fatta dai Revisori.

ASSESSORE – VICE SINDACO PAROLO ANDREA:

Okay, grazie.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Grazie a lei.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Bene, dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

No, no, dicevo Baraldo, finché ho il microfono acceso: noi siamo proprietari di case, abbiamo le proprietà, abbiamo le case comunali e quindi... sì, sì, no, allora... allora dico...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

Allora, appunto credo, credo che non sia assolutamente proibito all'Ente Pubblico di fare un intervento di questo tipo qua. Comunque questa è la mia opinione, dopo guarderemo meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Dichiarazione di voto. Prego, Giuliani.

CONSIGLIERE GIULIANI ANGELO:

Mi ricollego a quanto detto all'inizio dell'intervento del Sindaco. Sostenere che non si siano aumentate le imposte a fronte di aumento di 325 mila euro, come abbiamo visto prima, per la TARI e a fronte di introduzione di diritti di Segreteria e SUAP, mi sembra di fatto un gioco di parole, un voler nascondere la realtà.

Se posso dire, anche, il primo passo per incentivare, e mi ricollego sempre all'introduzione del diritto di Segreteria dell'area gestione del territorio, il primo passo per incentivare il bonus lo avete fatto introducendo appunto questo diritto, tant'è che giustificate poi in quella delibera l'aumento della richiesta di accesso agli atti proprio dovuta al bonus del 110 per cento. In sostanza io ritengo che questi documenti di programmazione SUAP siano fatti, sembrano fatti più per poter dire che siete stati bravi a presentarli entro il 31/12 piuttosto che brillare per qualità e vera programmazione, lo vediamo anche in questi ultimi numeri che sono sbagliati.

Per questo, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Grazie, Consigliere. Altri, altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE BARBIN ISABELLA:

Buona sera a tutti. La mia dichiarazione di voto è a nome del Gruppo consiliare della lista Giorgia Bedin Sindaco. Il voto è favorevole. Ringrazio quanti hanno lavorato per ottenere questo risultato, che permetterà agli uffici di essere operativi fin da subito e di pianificare adeguatamente le attività in corso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Grazie, consigliere Barbin.

CONSIGLIERE ROSINA EMANUELE:

Presidente? Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Prego, Rosina.

CONSIGLIERE ROSINA EMANUELE:

Sì, il gruppo Lega voterà a favore a questo Bilancio di Previsione. Si ringrazia, voglio ringraziare anch'io la dottoressa Tillati, perché ringraziando lei ringraziamo anche tutto il suo staff, che ha permesso per la prima volta a Monselice di poter portare a casa un così importante risultato e questo sta a significare il ritmo che siamo in grado di dare all'azione di questa Amministrazione. Continuiamo a fare tra virgolette i record. Di questo bisogna darne atto. È uno strumento importantissimo, perché dà la possibilità al Comune di poter essere, di poter lavorare fin dai primi giorni di gennaio, quando ricordo Amministrazioni passate che ancora ad ottobre non si era riusciti a portare a casa il Bilancio, quindi con gli uffici che non sapevano neanche più come poter portare avanti le opere e anche pagare le aziende che si davano... che lavoravano.

Voglio rimarcare che tutte le critiche che sono state sollevate, sono state smontate una ad una, sia dal Sindaco sia dall'Assessore al Bilancio e Vice Sindaco. Capisco anche dalle, comunque dalle contestazioni che sono nate, che Monselice, se non ci fosse questa Amministrazione, avrebbe un'altra tendenza, andrebbe da un'altra strada; è una strada che a noi non piace, perché quando sento criticare l'installazione di telecamere per rendere questa città più sicura e contestare l'infrazione al Codice della Strada, contestare i controlli che vengono fatti in un semaforo dove appunto sono stati registrati anche dei morti, io credo che Monselice abbia bisogno di più sicurezza e noi stiamo lavorando anche in questo senso.

Chiudo, nel dire che sentire i Revisori esprimere concetti come "siete in un'ottima strada", state... avete... "il vostro percorso è sicuramente un virtuosismo ed encomiabile", questo credo che dia lustro a tutti per quanto si sta facendo. Andiamo avanti. Il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Prego, consigliera Muttoni.

CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:

Premetto un chiarimento, che il consigliere Miazzi non ha contestato le multe, ha contestato la politica che vede incentivare gli accertamenti ex post anziché l'educazione alla prevenzione. Quindi queste sono scelte politiche...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MUTTONI SILVIA:

No, no, l'ha detto molto bene il consigliere Miazzi, comunque se è necessario lo ripeto e questo vale anche per me.

Detto questo, anch'io ringrazio la dottoressa Tillati, ringrazio lo staff, ringrazio il personale e mi domando se adesso, come speriamo, l'apparato amministrativo un po' alla volta si rimette in carreggiata ed è in grado di correre, mi domando se la politica sarà in grado di tenere questa macchina, perché al momento devo dire che la qualità della politica che vedo è piuttosto scarsa.

Detto questo, il mio voto ovviamente sarà contrario per le ragioni che ho espresso e che non hanno trovato una risposta soddisfattiva, almeno per il momento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Grazie, Consigliere. Prego, Mamprin.

CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:

Sì, abbiamo detto praticamente la stessa cosa con la Dirigente e cioè io intendevo dire questo. L'anno scorso c'era, lei non c'era ancora, ma c'era in Bilancio, c'erano 400 mila euro per la Santo Stefano, che sono stati levati. Quindi, se sono stati levati, è stata una scelta politica, perché si è preferito fare qualcos'altro piuttosto che rimettere apposto la Santo Stefano. Capisce, Presidente? Quindi, che poi abbiate fatto altre...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:

Sì, sì, no, no il motivo...

(Intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MAMPRIN GIANNI:

No, no, il motivo, avete levato dei soldi per fare altre cose, magari il Giro d'Italia, qualcosa... asfaltare per il Giro d'Italia, qualsiasi altra cosa. Avete fatto una scelta vostra, discutibile, per voi giusta, per me è discutibile. Il risultato qual è? Che la Santo Stefano è ancora lì e c'è un campanile con i tiranti rotti. Mi fermo qua, poi abbiamo avuto le relazioni ancora due anni fa, fate voi.

Per quanto riguarda le case popolari, duecento famiglie, più di duecento famiglie hanno appartamenti che sono di proprietà del Comune e queste si possono mettere apposto con il 110 per cento. Il fatto che voi non abbiate fatto già questo io lo ritengo una cosa grave, perché? Perché vuol dire decine di migliaia o... adesso non so se decine di migliaia, ma sicuramente tanti milioni di euro, che andavano ad aziende del territorio, ad imprenditori del territorio, ad artigiani del territorio, a professionisti del territorio. Più tardi partirete, più tardi partirete, meno avremo la... avrete la possibilità di spendere questi miliardi di euro che sono stati messi dal Governo.

Ah, un'altra cosa che non c'entra niente col Bilancio: pulite qui davanti al Comune. Veramente, fa schifo. È da due mesi che c'è... che ci sono le foglie che sono cadute, stanno marcendo dappertutto, davanti al monumento, dappertutto. Chiusa parentesi. Il mio voto è contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Prego, Miazzi.

CONSIGLIERE MIAZZI FRANCESCO:

No, solo per fare una precisazione perché non mi piace che si continui a mettermi in bocca robe che non ho detto, però evidentemente è più forte di lui, insomma no? E quindi quando si fa un ragionamento in cui si dice "si deve privilegiare l'educazione alla sanzione", è una filosofia che evidentemente qualcuno non condivide, magari rende meno monetariamente, però rende di più nella crescita civile e il fatto che si dica che invece di una telecamera forse è meglio una pensilina, è meglio una rastrelliera, in una situazione che è di completo degrado, forse anche quello aiuta più a recuperare un luogo e un posto che sembra sostanzialmente abbandonato da voi. Allora, questa è una visione appunto diversa, la rivendico, può essere appunto condivisa o meno, qui non è condivisa e comunque credo che nei nostri interventi insomma abbiamo evidenziato anche gli elementi di critica, insomma no, sull'articolazione di questo, di questo Bilancio, che consideriamo insufficiente e

consideriamo poco lungimirante e anche molto squilibrato. Il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Bene, prego.

CONSIGLIERE BISCARO RINO:

Sì, fra le varie richieste che ho fatto, quasi tutte mi sono state risposte adeguatamente. Una non mi ha... non ho ricevuto risposta, era: quali sono gli interventi finalizzati al miglioramento della sostenibilità ambientale, prioritari per questa Maggioranza? Come vengono finanziati e qual è la tempistica di realizzazione? Questa... Presidente, sto facendo la dichiarazione di voto, okay? Ho dieci minuti di parlare, è ora di finirla. Deve... deve intervenire prima del danno, perché è sempre un danno quando uno parla. Fa solo danni qua dentro, da anni a questa parte. Quindi non voglio andare oltre, non avendo ricevuto questa risposta che è prioritaria per il nostro ambiente, spero... la rifarò la prossima volta, comunque il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Grazie, Consigliere. Prego architetto Negrello, consigliere Negrello.

CONSIGLIERE NEGRELLO ALBERTO:

Ecco, per la Maggioranza anche il gruppo Noi con Stefano Peraro, voterà a favore del Bilancio. Ringrazio anch'io l'Assessore, il Sindaco, gli Assessori competenti, il Segretario, la dottoressa Tillati e anche i Revisori dei Conti, per il lavoro profuso nella predisposizione di questo Bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Prego, Bisarello prego.

CONSIGLIERE BISARELLO ANTONIO:

Allora, ringrazio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Sì, prego.

CONSIGLIERE BISARELLO ANTONIO:

Ringrazio il Sindaco, ringrazio l'Assessore, ringrazio la dottoressa Tillati, ringrazio tutti quanti, visto che attualmente la parte tecnica va talmente forte e la politica, la politica va anche forte anche quella, trainante, perciò va avanti su tutto quanto. Il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE BARALDO GIANNI:

Punto 8: "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2021 – 2023".

Chi è favorevole, alzi la mano.

Chi si astiene?

Chi è contrario? 6.

Votiamo l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Chi è favorevole, alzi la mano.

Chi si astiene?

Chi è contrario? 6.

7 e 8 sono approvati.

\* \* \* \* \*

Il Presidente Baraldo pone in votazione la proposta di deliberazione sopra riportata, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 10 (Bedin, Rosina, Mazzucato, Bisarello, Tietto, Scarparo, Barbin, Baraldo, Rizzato, Negrello).

CONTRARI: 6 (Miazzi, Giuliani, Mamprin, Bozza, Muttoni, Biscaro).

ASTENUTI: //

**LA PROPOSTA, PERTANTO, E' APPROVATA.**

A questo punto il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 10 (Bedin, Rosina, Mazzucato, Bisarello, Tietto, Scarparo, Barbin, Baraldo, Rizzato, Negrello).

CONTRARI: 6 (Miazzi, Giuliani, Mamprin, Bozza, Muttoni, Biscaro).

ASTENUTI: //

**L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ, PERTANTO, E' APPROVATA.**

\*\*\*\*\*

Si dà atto che il presente verbale riporta correzioni formali e/o di errori materiali e/o di dettaglio e/o interventi di formattazione del testo rispetto al testo della proposta di deliberazione approvata.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147 bis sulla proposta numero 71 del 04-12-2020 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL PRESIDENTE**  
**F.to BARALDO GIANNI**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to DR. Gibilaro Gerlando**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

# PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO  
2021/2023**

## REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 17-12-20

Il Responsabile del servizio  
F.to Tillati Sara

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

# PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO  
2021/2023**

## REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità contabile;*

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 17-12-20

Il Responsabile del servizio  
F.to Tillati Sara

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 81 del 28-12-2020**

**Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO  
2021/2023**

---

### **CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 20-01-2021 fino al 03-02-2021 con numero di registrazione 70.

CITTA' DI MONSELICE li 20-01-2021

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**  
*F.to Grapeggia Luigi*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Allegato alla deliberazione

## **DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 81 del 28-12-2020**

**Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO  
2021/2023**

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

CITTA' DI MONSELICE li 30-01-2021

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ  
*Grapeggia Luigi*

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

---